IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 306 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 5 Novembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ministero e Camera.

I candidati alle future elezioni politiche devono essere molti e ben impazienti, se ad ogni momento si affannano nel mettere in giro la notizia che le elezioni sono decise per la primavera prossima, mentre la verità è che l'on. Giolitti ed i suoi colleghi pensano a tutt'altro: essi, pensando a preparare i provvedimenti legislativi, reclamati dalle esigenze dello Stato e del paese, per i quali hanno assunto impegni nell'ultimo periodo parlamentare.

Ora se si riflette che sono tuttora in corso presso le due Camere diversi progetti di legge abbastanza importanti e che, oltre a ribalzi, altri molti ne saranno presentati, si comprenderà facilmente che non è il caso di parlare di elezioni a primavera.

Siccome non abbiamo il dono delle Sibille, non contestiamo che possano accadere fatti non previsibili, i quali determinando una situazione non meno imprevista, possano consigliare il Governo a proporre al Capo dello Stato di anticipare la fine naturale della legislatura; ma per ora nulla si ha nell'aria che permetta di prognosticare le nuove elezioni politiche in primavera.

E se, come tutto fa sperare, la situazione internazionale si rimarrà sempre quale si presenta dall'improvvisa scossa, che le ha procurata la nuova fase della questione d'Oriente, tutto induce a ritenere che il Parlamento italiano proseguirà nello svolgimento del programma legislativo iniziato dal Gabinetto Giolitti e portato innanzi con un'alacrità che rimarrà titolo d'onore per l'attuale legislatura, degna sotto ogni rispetto di morire di morte naturale, rinunziando all'eccitante profumo delle rose di maggio.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Cannes.** 4 — L'Infante Isabella è giunta dalla Spagna per assistere al matrimonio di sua nipote, la Principessa Ena di Borbone col Principe Luigi d'Orleans-Braganza.

Il matrimonio civile è stato celebrato ieri dal Sindaco di Cannes alla Villa Maria Teresa, residenza del Principe e della Principessa Alfonso di Borbone.

La cerimonia religiosa sarà celebrata oggi dal vescovo di Nizza.

(S) **Barcellona.** 4 — Il Re ed il Presidente del Consiglio Maura hanno visitato una fabbrica di automobili.

Il Re, che è stato acclamato dagli operai, ha poi fatto una passeggiata in automobile nel parco di Barcellona.

(S) **Montreal.** 4 — Il senatore Dandurand è partito per l'Europa. Egli si reca a Berlino ed il suo viaggio ha relazione col prossimo Congresso interparlamentare che avrà luogo ad Ostawa.

Passando per Parigi il senatore Dandurand visiterà i principali uomini politici francesi e conferirà con loro intorno al trattato franco-canadese, che è ora sottoposto al Senato.

(S) **Parigi.** 4 — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto Clémenceau ed il Ministro degli esteri Pichon, col quali ha conferito su questioni di politica estera.

(S) **Cannes** 4. — La cerimonia religiosa del matrimonio del Principe Luigi Orléans Bragança con la Principessa Maria Pia di Borbone è stata celebrata stamane nella Chiesa di Notre Dame du Bon Voyage. L'Infante Eulalia, vescovo di Nizza, che ha pronunziato un discorso, vi assisteva un pubblico numeroso.

(S) **Barcellona.** 4. — Il Re ed il Pres. del Cons. Maura, coi personaggi del seguito, si sono recati a visitare i centri industriali della Catalogna. Essi sono partiti alle 9 col treno diretto per Saitorell, ove sono giunti alle 10.10 e poi in automobili si sono recati ad Esparraguera.

(S) **Marsiglia.** 4 — Il piroscafo giapponese « Tamba » è arrivato da Yokohama stamane alle 9 con 30 passeggeri tra i quali l'Ambasciatore Hayashi, Ambasciatore del Giappone a Roma, e la sua signora.

(S) **Berlino.** 4. La *Norddl. Allg. Zeitung* pubblica: Il malore che colpì il Ministro degli esteri, von Schoen, fu unicamente la conseguenza di un eccessivo lavoro e della ricomparsa del reumatismo articolare di cui Schoen era affetto fin da quando era a Pietroburgo. La salute di von Schoen migliora.

Von Schoen conferì, in questi giorni, in una casa con l'Ambasciatore Cambon.

(S) **Cettigne.** 4. La Principessa Milena della Principessa Xenia è partita per l'estero per sottoporsi ad una cura. E' infondata la notizia che il Principe Danilo sia partito per l'estero: egli è al Montenegro.

(S) **Londra.** 4 — Il *Daily Telegraph* ha da Lussemburgo: Lo stato di salute del Granduca di Lussemburgo è molto inquietante. Il Granduca è debolissimo. Si hanno poche speranze di salvarlo.

Il Granduca di Lussemburgo è nato nel 1852, sedette in trono nel 1905. L'anno scorso fu colpito da un attacco d'apoplessia.

Egli sposò nel 1893 la Principessa Maria Anna di Portogallo, dalla quale ebbe sei figlie.

Il Re di Grecia a Vienna.

(S) **Vienna.** 4. Il Re di Grecia è arrivato stamane alle 5,50 per felicitare l' imp. Francesco Giuseppe pel suo giubileo.

Il Re è stato ricevuto alla stazione dall'Imperatore, dagli Arciduchi, dai generali, dal Governatore, da una compagnia d'onore e dai membri della Legazione greca.

I Sovrani si sono scambiati saluti molto cordiali e si sono baciati e abbracciati due volte.

Dopo le presentazioni dei seguiti, i Sovrani si sono recati in vettura alla *Hofburg*.

Numerosa folla si stipava lungo il percorso ed ha acclamato calorosamente i Sovrani.

Alla *Hofburg* il Re di Grecia è stato ricevuto dai dignitari di Corte e dai Ministri.

Stasera pranzo di gala.

(S) **Vienna.** 4. Al pranzo di gala alla Hofburg in onore del Re di Grecia hanno preso parte l'Imperatore Francesco Giuseppe, Re Giorgio, gli Arciduchi Francesco Salvatore e Federico, i personaggi del seguito del Re di Grecia e degli Arciduchi, l'Ambasciatore Inglese Goschen, il ministro di Grecia Manos, il presidente del Consiglio, il ministro degli esteri bar. di Aehrenthal, i ministri comuni e gli alti dignitari dello Stato.

Durante il pranzo i Sovrani hanno scambiato brindisi.

L'Imperatore Guglielmo.

(S) **Eckartsau.** 4. L'Imperatore Guglielmo è giunto stamane alla stazione di Siebenbrunn ed è stato ricevuto in modo cordiale dall'Arciduca Francesco Ferdinando.

L'Imperatore e l'Arciduca si sono recati in automobile al Castello di Eckartsau acclamati lungo tutto il percorso entusiasticamente dalla folla.

Dopo pranzo l'Imperatore si è ritirato nel suo appartamento.

Nel Brasile.

(S) **Rio De Janeiro.** 4 — Il *Journal do Commercio* annunzia che il Governo federale chiederà prossimamente al Congresso l'autorizzazione di garantire il prestito di 365 milioni che lo Stato di San Paulo si sta preparando di emettere.

La soprattassa di cinque franchi sulla esportazione del caffè da San Paulo, oltrepassando il numero di 9 milioni di sacchi stabiliti dalla legge che autorizza la soprattassa sono cominciati e dureranno probabilmente tutta la settimana.

Sono naturalmente di fronte i due punti di vista: quello germanico e quello francese.

Su que lo germanico ecco quanto telegrafa il corrispondente dei *Debats* da Berlino:

« Apprendo da fonte autorizzata che il Governo tedesco è assolutamente disposto ad intendersi con la Francia a richiesta di quest'ultima, ad un arbitrato, su tutti i punti dell'incidente di Casablanca, tranne uno, quello che dice si riferisce all'interposizione delle autorità francesi nell'esercizio della protezione consolare germanica.

La Germania chiede a questo proposito non delle scuse, come si è detto, ma l'espressione di un rincrescimento.

« Negli stessi circoli si assicura che il modo di vedere del Governo tedesco sulla protezione consolare è stato comunicato all'ambasciatore di Francia a Berlino, prima della pubblicazione dell'intervista del *Daily Telegraph*. »

Sul punto di vista francese, il *P. Parisien*, di cui non ci pervale presenta una immagine assolutamente falsa, sebbene il buono scopo di quelle conversazioni e il carattere franco e sincero dell'imperatore siano mezzi maggiormente in rilievo dalla pubblicazione fatta dal *Daily Telegraph*.

La innumerevoli ed insensate voci e le anatranzioni della politica tedesca che sono state pubblicate in questa occasione da alcuni giornali esteri sono state assai energicamente dapperutto.

Si comincia pure a comprendere che il Cancelliere principe di Bülow, ha agito lealmente e bene riconoscendo i suoi errori e cercando l'imperatore che non se ha commesso alcuno.

Si ritiene certo che il Cancelliere resterà al suo posto.

La maggior parte dei giornali notano che la parte della stampa estera germanofoba aspetta una vana speranza che non si realizzerà e che presto anche la stampa estera si ricrederà.

Si crede che il Reichstag, che discuterà al principio della ventura settimana le interpellanze sulla pubblicazione del *Daily Telegraph*, sarà obbligato e giusto verso l'Imperatore e il Cancelliere.

DA BERLINO.

(Servizio speciale del « Popolo Romano. »)

Berlino, 4, ore 14,30. — Le considerazioni della stampa sono notevolmente calmate di fronte alla quale fa poco piacevole, che il *Reichstag* potesse lasciarsi trascinare dallo scoppio furibondo della stampa negli ultimi giorni a qualche passo non consigliabile sulla questione dell'intervista inglese e delle dimissioni del Cancelliere principe di Bülow.

Anche l'interpellanza Bassermann pare formulata sotto le prime impressioni scambiate tra i deputati appena arrivati a Berlino.

Si crede però nei circoli parlamentari, che i capi dei partiti del blocco faranno quanto sarà possibile per calmare l'agitazione, nella quale si teme il principe di Bülow possa prendere la decisione di dimettersi un'altra volta, se il *Reichstag* solleverà delle difficoltà non proporzionate alla situazione.

Il linguaggio di una parte della stampa estera ha molto contribuito a fare cambiare le opinioni in Germania, perchè certi attacchi provocano il desiderio di stringersi intorno al Governo.

— La notizia delle dimissioni di Schoen è infondata.

Egli soffre di male di cuore dovuto al reumatismo che colpì il Ministro fin da quando era ambasciatore a Pietroburgo. Egli però conta fra alcune settimane di riprendere la direzione degli affari del suo Dicastero.

Parlamenti esteri.

GERMANIA.

(S) **Berlino.** 4. — *Reichstag.* — Si riprendono i lavori. I nazionali liberali, i progressisti ed i democratici, i socialisti e i conservatori presentano interpellanze circa l'intervista con l'Imperatore Guglielmo dal *Daily Telegraph*.

Si procede alla discussione di varie petizioni iscritte all'ordine del giorno.

FRANCIA.

(S) **Parigi,** 4 — (*Camera*). *Sed. ant.* Si continua la discussione generale sulla pena capitale.

Willm (soc.) cerca di dimostrare che la pena di morte non è uno spauracchio per i delinquenti e l'oratore dice che sarebbe preferibile dare ai disgraziati maggiore istruzione a far regnare maggiore giustizia. (Vivi applausi all'estrema).

Giorgio Berry (destra) sostiene la necessità del mantenimento delle pena di morte, come una preservazione della società.

La discussione è rinviata al pomeriggio.

(S) **Parigi.** 4. — *Camera — Sed. pom. — Berry*, della Destra, termina il suo discorso a favore del mantenimento della pena di morte.

Paolo Meunier, socialista, nega che la società abbia diritto di uccidere per la sua difesa.

Egli cita numerosi casi parecchi casi esteri. Loda il Presidente Fallières di aver soppresso la ghigliottina. Sarebbe una vergogna per la Camera rimanere indietro, nell'Estrema Sinistra).

Puech, presidente della Commissione, espone le conclusioni della Commissione che crede che la pena di morte è un mezzo supremo per casi eccezionali. Bisogna preparare la soppressione nell'avvenire; ma l'ora attuale sarebbe male scelta dinanzi alla recrudescenza della criminalità.

Deschanel, parla in favore dell'abolizione della pena di morte perchè i giudici commettono errori spaventosi. (Applausi all'Estrema Sinistra).

Labori chiede alla Camera di venire si voti, facendo comprendere che la legge deve essere eseguita.

Un deputato, interrompendo, grida: E se fosse stato fucilato Dreyfus?

(*Labori* risponde: Noi avremmo difeso la memoria di Dreyfus. (Esclamazioni e ilarità).

Labori continua dicendo che vale meglio accordare un irresponsabile che permettere ad un delinquente con l'evasione di moltiplicare i suoi delitti.

Seubat chiede l'abolizione della pena di morte, tutelando però gli interessi della società.

Il seguito della discussione è rinviato a mercoledì prossimo. La seduta è tolta.

SERBIA.

● (S) **Belgrado.** 4. — La Skupcina ha tenuto oggi una seduta segreta, nella quale ha preso atto delle dichiarazioni del Governo sulla situazione attuale ed ha constatato il pieno accordo dei deputati colla condotta del Governo.

RUSSIA

● (S) **Pietroburgo.** 4. Il Primo Ministro Stolipine ha comunicato per iscritto al presidente della Duma, Khomiakow, il programma legislativo del Governo per la sessione della Duma.

Il Governo dà una grande importanza alla legislazione agraria ed alle riforme della Amministrazione comunale.

Il Governo spera che la tranquillità che si afferma progressivamente in provincia, permetterà di dotare il paese di un sistema di Zemstwos: si propone di chiedere la creazione di un Governo che sarebbe formato dai due Governi di Lublino e di Siedlitz che prima costituivano la provincia di Holm.

Il nuovo Governo autorebbe nella giurisdizione del Governo generale di Kiew...

Il Governo espone nel programma il desiderio di miglioravre i porti; espone inoltre altre misure di ordine economicare e termina insistendo sulla importanza speciale del *bill* che ha lo scopo di aumentare la somma necessaria per le pensioni agli ufficiali dell'esercito e del *bill* che chiede un credito per riorganizzare lo stato maggiore generale della marina.

Circa la pubblicazione inglese.

● (S) **Berlino,** 4. Il *Wolff Bureau* pubblica la seguente Nota:

La stampa tedesca comincia a mostrarsi più calma a proposito delle conversazioni dell'Imperatore, pubblicate dal *Daily Telegraph*.

Si constata che tutto fu esagerato e che la compilazione fatta dal giornale di diverse conversazioni private presenta una immagine assolutamente falsa, sebbene il buono scopo di quelle conversazioni e il carattere franco e sincero dell'imperatore siano mezzi maggiormente in rilievo dalla pubblicazione del *Daily Telegraph*.

Si ritiene certo che il Cancelliere resterà al suo posto.

La maggior parte dei giornali notano che la parte della stampa estera germanofoba aspetta una vana speranza che non si realizzerà e che presto anche la stampa estera si ricrederà.

Si crede che il Reichstag, che discuterà al principio della ventura settimana le interpellanze sulla pubblicazione del *Daily Telegraph*, sarà obbligato e giusto verso l'Imperatore e il Cancelliere.

Elezione del Presidente agli Stati Uniti

(S) **New-York.** 4 — Le 635 circoscrizioni di New-York danno a Taft 173,838 e 138,494 a Bryan, contro 171,397 dati a Roosevelt e 110,234 a Parker nel 1904.

Questo ufire indicano che Taft rimarrà eletto nello Stato di New-York con un numero di suffragi che non è mai stato così considerevole nelle precedenti elezioni.

A Chicago i risultati conosciuti, che rappresentano il sesto della totalità dei suffragi, indicano che Taft avrà colla sua maggioranza di 50,000 voti sul suo competitore.

(S) **New-York,** 4 — Secondo gli ultimi risultati sono stati eletti 298 delegati favorvoli a Taft. Predici sono ancora incerti.

Taft verrebbe così ad essere eletto con 19 voti meno che Roosvelt nel 1904.

Taft ha ottenuto una maggioranza superiore a quella ottenuta nell'elezione del 1904 da Roosevelt nello Stato di New-York ed in quello di Massachusett.

Bryan ha ottenuto la maggioranza nel Nevada, nel Montana e negli Stati del Sud.

La composizione del Congresso rimane immutata.

(S) **New York,** 4. — Il numero di voti ottenuti da Taft nello Stato di New York è stato superiore a quello mai ottenuto da qualsiasi candidato nello stesso Stato.

Il risultato definitivo delle elezioni di ieri sarà comunicato dal Governo alle Ambasciate e Legazioni all'estero a titolo di informazione, poichè l'annuncio formale dell'elezione di Taft verrà dato ai rappresentanti all'estero dalla Cancelleria della Segreteria di Stato dopo le elezioni definitive del 4 marzo, giorno destinato all'elezione di secondo grado ed alla proclamazione del nuovo Presidente.

Nel primi tempi della Costituzione l'elezione di secondo grado aveva un'importanza effettiva, perchè i delegati erano liberi nella scelta del futuro Presidente, mentre adesso colla prima votazione essi ricevono il mandato imperativo di eleggere il candidato già designato dalla volontà popolare.

L'esito delle elezioni di ieri avrà un'azione favorevole sulla situazione economica del paese.

Fino al marzo la Presidenza continuerà ad essere tenuta da Roosevelt.

Taft potrà intanto occuparsi della organizzazione del Governo e prepararsi per la formazione del nuovo Gabinetto.

Taft riceve un numero infinito di dispacci di felicitazione dagli Stati Uniti e dall'estero ed è festeggiatissimo.

Ecco per ordine alfabetico degli Stati i risultati approssimativi della maggioranza di Taft; California 45,000; Colorado 5,000; Connecticut 35,000; Delaware 3500; Idaho 20,000; Illinois 170,000 Indiana 3000, Jowa 40,000; Hansas 28,000; Maine 31,500; Maryland 5000; Massachussetts 120,000; Michigan 100,000; Minnesota 80,000; New Hampshire 12,000; New Yersey 44,000; New York 160,000; Nevada 1000; Nord Dakota 39,000; Ohio 30,000; Oregon 25,000; Pennsilvania 30,000; Rhode Island 18,000; Utah 10,000; Vermont 28,000.

(S) **New-York.** 4. — Il Presidente della Confederazione Tedesca **Deutsch** ha telegrafato a Taft le sue cordiali felicitazioni, per il risultato delle elezioni di ieri, e quest, ringraziandolo, gli ha rivolto l'augurio della vostra amministrazione che assicura la mia vittoria.

I giornali di Washington dicono che Roosevelt, parlando del risultato delle elezioni, ha dichiarato che la vittoria di Taft costituisce un trionfo sul conservatorismo reazionario e sul radicalismo disonesto e impudente.

New York, 4. — Nel Kentuky Bryan ebbe 15,000 voti di maggioranza, nel Missouri 20,000, nel Nebraska 30,000, in Virginia 20,000.

Si calcola la maggioranza di Taft, per l'insieme del paese, a 1,611.000 voti.

La Borsa ha salutato con rialzo l'elezione di Taft.

Guglielmo Howard Taft, il nuovo Presidente degli Stati Uniti, che terrà la presidenza dalla primavera del 1909 al 1913, ha 51 anni. Egli è nato a Cincinnati il 7 settembre 1857.

Fu studente alla *Yale-University*, poi esercitò l'avvocatura e contemporaneamente fece parte di qualche redazione a Nuova-York.

Nel 1887 entrò nella magistratura come consigliere alla Corte d'Appello dell'Ohio, rimanendovi fino al 1890.

Da anni lo legava una fraterna amicizia a Mac Kinley e quando il Presidente cercò nel 1900 una persona integra, autorevole e capace per riformare e riordinare l'amministrazione delle Filippine, la scelta cadde su Taft.

Nel tre anni del suo governatorato alle isole rifiutò la fiducia fu pur risposta e si rese additrittura popolare.

Nel 1904 Taft entrò al Governo come segretario della guerra. Anche in quella posizione mostrò rettitudine ed idee pronte e salde. Si deve a lui la creazione di uno Stato Maggiore sul modello di quelli degli Stati europei.

Quando fu decisa la rinuncia di Roosevelt alla candidatura, il nome che si imponeva al partito repubblicano fu quello di Taft. E difatti la Convenzione repubblicana lo designò con enorme maggioranza e ieri gli elettori hanno seguito la designazione.

— Ed ecco per chiudere un giudizio del *Temps*:

Se l'esperienza serve agli affari, Taft è meravigliosamente preparato a questo alte funzioni. Egli ha le qualità più necessarie agli uomini di Stato: serenità e buon umore. Egli è forte moralmente e fisicamente. Ha più calma ed altrettanta tenacità che Roosevelt; egli ne distingue sopratutto per misura e ponderazione.

Il *Temps* conclude: La continuità della politica americana lo assicurerà l'applicazione delle medesime idee e dei medesimi principi non sarà nulla modificata. Per la libertà la elezione di Taft è una vittoria di opportunismo e di calmo riposo. Essa significa anche un'era di riavvicinamento dell'Estremo Oriente con l'America del Nord.

La questione d'Oriente.

Turchia.

(S) **Londra.** 4. — Il corr. del *Times* da Costantinopoli dice che è stato deciso di richiamare tremila uomini l'effettivo della guardia del palazzo. Essa è attualmente di 7 mila uomini.

Una parte dei reggimenti che ha compongono sarà inviata in altri posti.

Questa riduzione si farà gradualmente ed è probabile che il reggimento di zuavi albanesi e quello dei bersaglieri di Ertogrul rimarranno a fare la guardia del palazzo ad Yildiz Kiosk.

(S) **Costantinopoli.** 4. — I delegati turchi e bulgari non si sono occupati nella loro riunione dell'altro ieri presso il Gran Visir che dei preliminari.

Nella seduta di ieri il plenipotenziario Liaptcheff, ha fatto una importante dichiarazione, che cioè la Bulgaria è disposta a negoziare l'acquisto delle ferrovie orientali sia col Governo turco sia colla Compagnia.

E stato deciso per conseguenza di invitare la Compagnia a partecipare ai negoziati, ed il direttore della Compagnia stessa a Costantinopoli ha chiesto telegraficamente istruzioni a Vienna. Appena egli le avrà ricevute sarà fissata la data della prossima riunione.

Le disposizioni concilianti che si sono mostrate da ambo le parti fanno sperare in una soluzione equa della questione delle ferrovie e della altre questioni pendenti.

La voce che si era sparsa ieri che il ministero dell'interno avrebbe dato le sue dimissioni manca di qualsiasi fondamento.

Serbia.

(S) **Belgrado,** — Un telegramma pubblicato dal giornale *Lokal Anzeiger* di Berlino dice che il viaggio del Principe ereditario di Serbia a Pietroburgo coincida coll'intendimento del Re Pietro di abdicare, è completamente infondata.

Il viaggio del Principe a Pietroburgo è connessa colla Nota del Governo serbo trasmessa alle grandi Potenze il 7 ottobre.

Il Re Pietro non ha mai avuto intenzione di abdicare e non lo fa che nel momento presente.

(S) **Londra.** 4 — Il corrispondente del *Times* da Pietroburgo ha intervistato Pasic, che gli ha dichiarato che è assolutamente falso che l'Austria-Ungheria di una spinga le cose troppo lungi per non disfruggere la speranza della riunione della Conferenza internazionale.

● (S) **Vienna.** 4 — Il *Corr. Bureau* ha da Costantinopoli:

Il vapore francese « Memphis » ed il vapore greco « Mandilis », che trasportano materiale da guerra destinato alla Turchia, sono arrivati a Salonicco; si tratta complessivamente di 196 pezzi di artiglieria con 500 proiettili per pezzo.

Il colonnello Mirovyevic è arrivato a Salonicco per prendere in consegna il materiale.

Non essendo ancora stata data l'autorizzazione della Turchia, lo scarico è stato sospeso.

Menadovic ha fatto oggi per la seconda volta pratiche per ottenere l'autorizzazione di fare scaricare il materiale.

(S) **Parigi,** 4 — I giornali pubblicano le seguenti dichiarazioni fatte da Milovanovic, Ministro degli esteri di Serbia, che riassumono in un modo più preciso i punti di vista dei quali si parte attualmente il Governo serbo.

Non potrebbe essere questione, ha detto il Ministro, di accettare o non accettare l'annessione della Bosnia-Erzegovina da parte dell'Austria-Ungheria. Ho potuto constatare che gli uomini di Stato che ho veduto nei vari paesi hanno intenzione di riconoscere il fatto compiuto.

La questione dell'annessione non è dunque più posta. Certamente, se essa lo fosse, la Serbia non accetterebbe mai l'annessione.

Tuttavia se l'annessione delle due provincie deve essere accettata, resta più che mai necessario per l'avvenire della Serbia di avere la garanzia indispensabile alla sua esistenza. Ci hanno promesso garanzie che non sono garanzie. Quelle che noi domandiamo sono di due specie:

1. Dare una sistemata di territorio a nord del Sangiaccato di Novi Bazar. Con questa domanda noi intendiamo ad un triplice risultato: garantire la sicurezza della Serbia, arrestando qualsiasi altra avanzata austro-ungherese, creando un tampone fra questo Stato e la Turchia ed impedendo che la Serbia possa essere circondata dal Sangiaccato. Se l'Austria-Ungheria è in buona fede, non vedo per quale ragione chiunque altro ne più o meno, quando questi concessioni lo assicurerebbe una parte di cui essa sarebbe la prima a beneficiare !!

Il secondo alla Serbia ed al Montenegro una linea di difesa contro qualsiasi nuova invasione dell'Austria Ungheria nell'avvenire.

3. Permettere a questi Stati di continuare il suo sviluppo economico, dandole per mezzo del Montenegro un accesso al mare necessario alla sua esistenza ed alla sua indipendenza.

Le nostre garanzie che noi vediamo e che noi consideriamo come indispensabile quanto la prima, concerne la popolazione stessa delle due Provincie annesse dall'Austria Ungheria. Vi è un pericolo per la Serbia un pericolo che si possa prevenire. Per essere di una natura speciale, questo pericolo non è meno reale e minaccioso per l'avvenire della Serbia.

La popolazione della Bosnia-Erzegovina, come ciascuno sa, è di razza serba. Sono zostri fratelli che abbiano queste provincie e, o voglia o non vi voglia, vi sarà sempre la Serbia una ripercussione intensa di quanto avverrà fu quel paese. Per evitare gravi disordini ed una guerra probabile, alla quale la Serbia sarebbe certamente trascinata anche suo malgrado, la detto il Ministro, noi chiediamo che l'Austria lasci alle due provincie annesse un'autonomia, che salvaguardi le razze serbe, soffochi tutti i cattivi germi e renda impossibile una esplosione di rivolta di cui noi subiremmo in casa nostra il contraccolpo.

In altri termini vogliamo impedire nel nostro interesse ed in quello della pace la snazionalizzazione dei serbi della Bosnia e dell'Erzegovina.

Il sig. Milovanovitch espose di certo il punto di vista del Governo Serbo con mirabile misura ed energia. Ma è dubbio se nelle sue dichiarazioni vi sia altrettanta abilità diplomatica. Dopo avere constatato che tutta la Potenze riconoscono il fatto compiuto e sono perciò nella disposizione di punto di vista dell'Austria-Ungheria ora forse più nell'interesse della Serbia di lasciare la lotta per le concessioni, che sarà ritirata indispensabili, ai diplomatici ed alla Conferenza, invece di motivarle pubblicamente in un modo, che non potrebbe attenuare l'opposizione dell'Austria-Ungheria.

LA NUOVA LEGGE
sulla cessione degli stipendi
e sulla pignorabilità degli stipendi e pensioni.

Qualche giornale ha voluto far credere all'assenzo di un malcontento nella classe degli impiegati per una nuova risenta « *di posta calda è vero* » applicata sul loro stipendi in forza di una nuova legge che dicesi « *quasi clandestina ed affrettando insidiosa !!* »

La legge è quella del 30 giugno 1908 n. 335 sulla pignorabilità degli stipendi e delle pensioni e sulla cessione degli stipendi; la ritenuta (di pochi soldi) va da un minimo di 10 centesimi mensili ad un massimo di 50 negli stipendi superiori alle L. 7000 annue ed è destinata non già ad impingnare le casse dello Stato, bensì a costituire un fondo di garanzia per rendere assai men onerose le operazioni di prestiti agli impiegati.

Sta poi in fatto che, ad onore della classe degli impiegati, nessun commento è sorto da parte delle numerosissime Associazioni per il miglioramento economico e morale degli impiegati stessi, alle quali fu da lungo tempo, e molto prima della stampa fatto conoscere il contenuto del progetto di legge, fatta palese la proposta ritenuta: che anzi tutte fecero a gara voti e incoraggiamenti, perchè la proposta fosse presto tradotta in legge.

Ed è strano che si parli di una legge *clandestina*, mentre dalla presentazione del progetto (16 dic. 1907) a quello dell'approvazione (30 giugno 1908) trascorse un periodo così lungo (durante il quale la stampa tutta fece rilevare le principali disposizioni) da lasciare un tempo più che sufficiente ad ogni esame e ad ogni discussione.

Si è voluto porre in rilievo che anche quegli impiegati, senza debiti e che non intendono ricorrere al credito, sono chiamati a contribuire, con quei pochi soldi, a formare il fondo di garanzia.

Ma si è tacinto che ieome è detto all'art. 10 « la somma complessivamente ritenuta a ciascun « impiegato sarà restituita al medesimo o ai suoi « eredi, senza interessi, quando l'impiegato stesso « non abbia durante la sua carriera contratto altra cessione. »

Non trattasi, dunque, nè di nuova tassa, nè di ordigno fiscale, nè di una nuova ritenuta da far debiti: ma semplicemente di una applicazione, soltanto opportuna, del principio della mutualità e del reciproco aiuto fra colleghi: in guisa che, con un contributo insensibile per i più favoriti, si procura un vantaggio notevolissimo ai bisognosi.

Infatti, poichè siamo sull'argomento, giova richiamare l'attenzione sul vantaggi immediatamente conseguiti con la nuova legge.

Prendiamo da un confratello del mattino un esempio, che si riferisce ad un mutuo fatto da un Istituto e garantito dalla cessione del quinto di uno stipendio di lire 2400, secondo la legge precedente:

Interessi e tassa di R. M. per 5 anni L.	319,10
Pesta	19,00
Assicuraz. come da tariffa apposita . »	120,25
Contratto . . . . . »	45,00
Percentuale diritti . . . . . »	50,00
Per il pagamento senza attendere la prima rata . . . . . »	25,00
Totale L.	588,35

Sicchè l'impiegato, cedendo il suo stipendio di L. 2400, non veniva ad incassare che L. 1811,65.

Orbene, la nuova legge è entrata in attuazione soltanto dal 28 ottobre u. s., e già, malgrado le incertezze del primo momento, i mutui fatti che, per la stessa operazione, percepiscono, tutto compreso, soltanto L. 290,40, alle quali, aggiunte L. 48,40 a rassicurare sullo stipendio dell'impiegato a profitto del fondo di garanzia, costituito dalla nuova legge, si ha un totale di oneri per L. 338,40 con una economia sul precedente di circa L. 250 a tutto beneficio dell'impiegato bisognoso.

Ecco perchè, fatto più ampio cenno che non soltanto non fu elevata contro la nuova legge critica alcuna, ma la più importante organizzazione di classe (la Camera federale degli impiegati) preoccupata del ritardo nell'attuazione della legge stessa, approvava e pubblicava, qualche settimana addietro, il seguente ordine del giorno:

« La Camera federale, riconoscendo l'importanza che ha, riguardo agli interessi della classe, la nuova legge sulla cessione degli stipendi, fa voti perchè l'on. Ministro del Tesoro, solleciti la registrazione del decreto, che ne approva il regolamento, da moltissimi impiegati atteso per fruire dei benefici che esso apporta e perchè, sia mantenuto l'obbligo dell'assicurazione, stabilito con lo Stato, essendo questo l'unico mezzo per evitare quanto finora si è verificato da parte di privati assicuratori a danno della classe ».

Il regolamento è stato registrato ed è già in applicazione; ed i fatti confermano le previsioni circa i benefici che si ripromettevano dalla nuova legge.

ECONOMIA E STATISTICA.

Notizie economiche inglesi.

Il reddito nel 1906-907. — Dalle statistiche definitive risulta che il reddito medio cosspicuo degli inglesi nell'anno finanziario 1906-907 a st. 943.702,014, vale a dire 38 miliardi e mezzo di franchi: di cui due terzi soggetti alla ricchezza mobile, che diede all'Erario 709 milioni di franchi circa.

I depositi a risparmio, postali, diminuirono, poichè essendo stati versati 1105 milioni di fr., furono ritirati 1160 milioni di franchi, oltre i principali depositi postali ammontò a circa *quattro miliardi.*

I poveri a Londra. — La statistica del Min. del Lavoro, in data del 17 ottobre corr., segue in confronto alla data corrispondente dell'anno prima, un aumento di 5221 nei poveri che sono mantenuti a spese della cittadinanza.

La miseria nelle classi lavoratrici per effetto della disoccupazione ha fatto salire la quota del pauperismo ad una cifra che non era mai stata raggiunta dopo il 1874.

Gli emigranti. — Durante il 1907 emigrarono 388,092 cittadini britannici: 43,000 di più del 1906. Il maggior numero 117,593 si recò nel Canada: 99,914 agli Stati Uniti: 18,389 nell'Australia: e soltanto 3715 in altri paesi.

Il movimento di viaggiatori fra l'Inghilterra e i paesi d'Europa fu di 835,994 e quello dei viaggiatori dei paesi d'Europa in Inghilterra di 949,876.

Il movimento dei viaggiatori dell'inghilterra oltre gli Oceani fu di 934,949: quello invece giunti in Inghilterra d'oltremare furono 368,698.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 novembre contiene:
Reg. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Gambolò (Pavia).
Disposizioni nel personale dipendenti dai Ministeri della Guerra e della Pubblica Istruzione.

Ministero P. I. — *Insegnamento secondario classico.* — Sono resipiati i seguenti ricorsi:
del maestro Antonio Porcellini di Pietrabissa, contro la Giunta prov. Amm. di Treviso, circa compenso per servizio prestato oltre l'anno normalizzato:
del direttore didattico Francesco Ceti di Ribera, contro la decisione della Giunta prov. Amministrativa di Girgenti, che non riconosceva il diritto da lui vantato ad un altro aumento quinquennale;
del Comune di Chiaramonte Gulfi e del maestro Giov. Nobile Ventura, contro il Decreto relativo alla nomina della maestra Rosina Angeri.
E' dichiarato irricevibile il ricorso del Comune di Copparo contro il Decreto reale relativo alla liquidazione di indennità chilometrica di trasferta.

R. Marina. — Sulla r. nave «Duria» imbarca il sottoten. di vasc. Ugo Cossutta in luogo del pari grado Francesco Zanuso, che assistisce sul «Golto» il sottoten. di vasc. Talarico.
Movimenti:
Cap. macch.: Alberto Varriale dal «Coatit» al rep. macch. 2. dip. — Ernesto Strina dalla disponibilità al «Coatit». — Edoardo Garbarino dalla «Lepanto» alla disponibilità. — C. E. Gambino dalla «E. Brin» alla «Lepanto».
Ten. macch.: Vittorio Schettini dal «Governolo» all'«Ercole». — Gius. La Nave dall'«Urania» al corso complementare. — Michelangelo Minale dal «Re Umberto» alla dir. centr. Taranto e r. mare «Governolo». — Carlo Zapisnca dalla «Sardegna» alla disponibilità. — Nicola Bevilacqua dalla «V. Emanuele» alla sonodir. aus. lavori Maddalena. — Amedeo Rossi dalla «Garibaldi» alla Scuola macchinisti. — Alfredo Bellissario dalla «Etna» alla «V. Emanuele». — Luigi Greco dalla Scuola macchinisti «Cortatone» — Guglielmo Giambone dal «Cortatone» alla disponibilità.
Sottoten. macch. Luigi Ghio dalla disponibilità alla «Sardegna».
Il cap. medico Gerolamo Rinaldi è abarcato a Genova dal pir. «Siena».
I capitani medici Alfredo Luzzatti, Carsio Valentini ed Umberto Cavalieri imbarcano sulle r. nave «Regina Elena» in sostituzione dei pari grado Raffaele Salutari, il quale è trasferito all'Ospedale mil. mar. di Taranto.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano. 4, ore 24 — L'on. Eugenio Chiesa ha inviato oggi alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:
«Interrogo il Ministro degli Esteri e quello della Guerra sulla vendita in Italia, con regolare licenza, del comm. Carletti e del maggiore De Giorgis dal Bendir».
— Lo sciopero dei professori d'orchestra perdura compatto. Il Comitato direttivo dell'Associazione dei Coristi, pure aderendo agli scopi cui si ispira lo sciopero e riconoscendo ai professori di orchestra il diritto di provvedere al miglioramento delle loro condizioni, ha dichiarato che la massa corale rispetterà i patti contrattuali assunti coll'Impresa Sanzogno e Zerboni per il teatro Dal Verme.
L'Impresa, dal canto suo, riferendosi ad un articolo del contratto stipulato coll'Ass. dei professori d'orchestra, ha citato la medesima in giudizio, ritenendo come esso, invece di sorvegliare — come era suo obbligo — la massa corale, abbia preso le loro parti. L'Impresa chiede il risarcimento dei danni con una provvisionale di L. 10.000.
Un'altra citazione è stata spiccata dall'Impresa contro 10 professori dell'orchestra del Dal Verme, che avrebbero venuti meno ad uno speciale contratto. L'Impresa chiede il risarcimento dei danni con una provvisionale di L. 5000.
Oggi il sav. Maresca, che presentemente trovasi colla sua Compagnia al teatro Fossati, si presentò ad un'assemblea dei professori scioperanti e dichiarò che, avendo assunto la gestione diretta del Fossati, è disposto ad accettare le nuove tariffe richieste.
L'assemblea si riservò la risposta.
Intanto nei teatri si tira avanti col ripiego dimezzamento dei pianoforti.
— Si calcola sono arrivati 700 pellegrini spagnuoli e francesi che si recano per Roma. — Il professore di Pio X. Ripartiranno domattina.
Ivrea. 4. — Ieri si è appreso che nella notte due grandi cisterne sono state percosse da una diecina di soldati appartenenti al 4° alpini qui di stanza, perchè le guardie stesse avevano obbligato i soldati che giuocavano in una cantina clare l'ora prescritta a mettere e l'oste a chiudere la cantina.
Il fatto ha prodotto grande impressione. I soldati furono subito posti in arresto e saranno severamente puniti.

Nell'Italia Meridionale.

Caserta. 4. — Stamane alla stazione di Sparanise, il treno 8521 ha investito il treno merci 6992 al binario di Gaeta.
Sono rimasti feriti due ferrovieri che vennero trasportati all'ospedale di Napoli, e contusi passeggeri viaggiatori.
Il perito comm. Grigiuolo, ha inviato sul luogo un funzionario di P. S. per una inchiesta.
Napoli, 4. — Ieri è morto l'ex questore commendator Sangiorgi che abitava alla via Ascanio e Chiaia.
Il comm. Sangiorgi, nato nel 1840, trascorse 47 anni della sua vita nell'Amministrazione di P. S. Egli fu questore di Napoli dal 1890 al 1895, anno in cui, dopo la triste rivolta, fu trasloccato a Venezia. Da lassù a Bologna e da Bologna a Palermo dove rimase sino al momento in cui, quando cioè, la paralisi progressiva che lo ha condotto alla morte, l'obbligò a chiedere il riposo.
Cosenza, 4. — Nei pressi della polveriera per ritornarvene a casa, presi dalla nostalgia, Mastrovito Donato, di anni 24, da Martina Franca.
Il soldato di guardia, Cima Cesare, venuto dapoco alla stazione di Catanzaro essendosi il ragazzo avvicinato alla polveriera per curiosare la mano per avere ritirato il chi va là non avendo risposta cadde vittima di colpo di mitraglia alla schiena del povero Mastrovito, facendolo gravemente.
Catanzaro, 4. — E' stato qui per qualche giorno il dottor comm. Fabio Imbrico, generale medico, ispettore di sanità militare, accompagnato dal capitano medico dottor Gabriele Trulli assistante maggiore presso l'ospedale militare di Bari.
Si dice che il Generale Imbrico fu inviato in Calabria per accertare il grado di intensità dei casi Comuni calabresi nei quali serpeggiano malattie infettive, come vaiuolo, morbillo, tifo, difterite, ecc.
Poichè il Ministero della Guerra temendo che le nuove razzie provenienti da centri infetti possonoo contagiare gli altri soldati, dispose che esse restassero isolate sino a che il generale imbrazo non si fosse assicurato della intensità del male.

Drammi di terra e di mare.

Incendio in Russia.

(6) **Kieff**, 4. — *La raffineria Sobolieff* che produce ogni anno circa un milione di *pounds* di zucchero è stata interamente distrutta da un incendio. I danni ammontano ad un milione di rubli.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Notizie degli scavi - 1908 - Fascicolo 6°.

Regione VII (*Etruria*)

Le scoperte avvenute alcuni anni or sono a San Cerbone, presso Porto Baratti, nel Comune di Piombino, dove si estendeva la necropoli dell'antica Populonia, ed i saggi di scavo che in seguito a quelle scoperte vi fece eseguire il Governo, mostrarono la grande utilità che quivi si facessero esplorazioni sistematiche per conto dello Stato e sotto la direzione di ufficiali del Governo.
Quelle stesse ragioni rimasero in luce le fasezze i difficili ostacoli che allora si opposero alle esplorazioni, furono di nuovo ragione per cui si credette opportuno fare di Baratti idrie possono considerarsi eseguite tre le persone più esperte in materia ai preziosi tesori del Museo archeologico di Firenze.
Ma per potervi eseguire le esplorazioni sistematiche tanto propugnate dal benemerito prof. L. A. Milani, sopraintendente agli scavi di Etruria, era mestieri che si compiacesse molto formalità amministrative, dopo che per le opposizioni sorgenti fu necessario che la esecuzione di questi scavi fosse dichiarata di utilità pubblica.
Furono iniziate le nuove indagini sotto la direzione tecnica del cav. A. Pasqui, a sinistra della strada provinciale alla casa colonica del podere di S. Cerbone, donde si continua il tratto Baratti
Il promontorio su cui sorge l'attuale Populonia, la quale occupa una piccola parte dell'area di quella antica città.
E tra i vari tumuli che sono visibili nel luogo prescelto per questi scavi, fu data la preferenza a quello in parte esplorato dal cav. Falchi nel 1787, il quale monticello nel suo interno una costruzione circolare a blocchi di tufo bene squadrati, della stessa donno strato di scorie di ferro, accumulato intorno a questo tumulo dai Romani nella lavorazione del minerale dell'Elba, s'incontrarono tombe a fossa con suppellettili funebre riferibili al periodo tra il IV ed il III secolo a. C. Le tombe furono scavate cinquanta, e tra esse merita di essere ricordata quella di una giovinetta il cui capo era stato coronato con un diadema di oro a foglie di ulivo, avente nel centro un rosone a vari petali con globetto centrale, e terminante agli estremi con una testa di Ammone in lamina di oro a sbalzo.
In un'altra di queste tombe si trovarono sotto la testa dello scheletro tre pezzi di *aes rude*, che il prof. Milani fortunatamente giudicò essere stati deposti come obolo di Caronte: e nè mancarono in qualcuna coll'usanza di Atena Promachos, di monetine di rame, con mantello ricadente dalle spalle a guisa di ali all'abbasante.
Contemporaneamente alla esplorazione di questo tumulo attorno al tamulo fu isolata la costruzione circolare nell'interno del tumulo medesimo, e non fu sgombrata dalla terra la porta di accesso, ai cui lati si incontrarono due piccole celle; ed al lato di questo traversata una corsia murata, si arrivò ad una camera centrale, nella quale, lungo la parete sinistra furono riconosciuti i resti funebri formati con lastroni di tufo e con sostegni a due colonne fittili, tornite a nodi, come quelli di una tomba simile di Vetulonia.
Poichè la tomba era stata violata in antico,non vi si trovò alcun oggetto della suppellettile funebre.
Solamente, perchè sfuggiti agli antichi depredatori, a sinistra dell'ingresso si rinvennero due vasi recanti bronzi e frammenti di ferro, che per il luogo del loro rinvenimento sembrano aver fatto parte della suppellettile funebre della sepoltura depredata, tra i quali bronzi è di notarsi la figurina una statuetta di stile egiziaco, rappresentante Ahaco con elmo crestato e schinieri, in atto di suffumigare, secondando il fianco sulle punte della propria spada, nel modo in cui venne concepito in momento tragico Sofocleo. La statuetta doveva formare l'apice di qualche cista di rame o di qualche simile.
Fu pure esplorato un gruppo di pozzetti con canali italici di tipo Villanova, gruppo che era fortunatamente rimasto immune dai rimaneggiamenti, quantunque rimanesse nel punto dove erano no più fitte le tombe del secolo III nei pressi del grande tumulo.
Accanto si trovarono anche tombe ad inumazione di età più primitiva anche con l'esame dei corredi funebri delle tombe stesse si potranno raccogliere elementi di sommo pregio per lo studio del costume, risalendo fino al periodo tra il IX ed il VII secolo a. C.
Fu inoltre sgombrata delle terre una platea lastricata a grossi lastroni, la quale doveva costituire l'area sacra su cui sorgeva un tempio. Ciò è confermato dai resti di colonne che circa vi erano appartenere alla facciata, e dalle favisse scavate nel vergine presso le dette colonne. Tra i resti delle stipe votive fittili in queste favisse, devono essere enumerati parecchi frammenti di vasi greci dipinti, che pel modo in cui vennero ridotti, sono documento della devastazione alla quale andò soggetto il sacro edificio.
Tale devastazione, secondo l'opinione del prof. Milani, si collegherebbe colla famosa spedizione di Dionisio di Siracusa nel 384 a. C., quando, questo tiranno, bisognoso di denaro, prendendo a pretesto di voler sopprimere i pirati, mandò a Cere di essenza trifemi (secondo alcuni di centoi) navigio contro la città costiere dell'Etruria, saccheggiò e succhegge l'ergot. il quale, come i Cerveteni ed il suo tempio, facendo grande bottino di vasi di argento e di ornamenti di ogni genere.

Roma.

Un antico cunicolo di drenaggio fu scoperto nei lavori per la costruzione di una nuova piattaforma nell'area della stazione della strada ferrata, verso il viale Principessa Margherita, di faccia alla via Alfredo Cappellini.
Parecchi pezzi architettonici marmorei, di grande proporzioni, con sottili fregi di rilievo, rappresentanti festoni e maschere di grandezza maggiore del naturale si rinvennero sotto l'abside della chiesa di San Silvestro in Capite.
Sono frammenti di grandi cornici con ovoli e dentelli e pezzi di architravi sui quali spiccano ricche fregi di grandi festoni varii embrenni sacrificali, cioè patere, prefericoli, aspergilli, secespita, il tutto eseguito con grande larghezza.
Poiche tali grandiose membrature architettoniche hanno evidente carattere sacro, e per il loro stile ed esecuzione alla buona età imperiale, sono valgono a convalidare l'opinione di quei topografi, i quali ripetano che quivi sorgesse il famoso tempio del Sole nell'età di Aureliano.
Una base marmorea e pezzi marmorei architettonici si rinvenero all'aperto nei lavori ferroviari al Mandrione.
Un sarcofago marmoreo, d'importanza straordinaria per i ritratti che vi sono scolpiti, fu scoperto nel vicolo Malabarba sulla linea della Prenestina. Vi si osmervava lo scheletro entro il cui cranio si trovò un denaro di Tito cosiato nell'anno 79 in cui morì Vespasiano.
Questo denaro era stato posto sulla bocca del defunto come obolo di Caronte. Le sculture magnifiche per la classica composizione armonica, rappresentano scene di vittoria dei soldati romani sopra i barbari.
Nell'area della già villa Patrizi, si rimise luce un tratto dell'antica via Nomentana e presso di questa un monumento sepolcrale di quel topografi.
Insieme con marmi architettonici si rinvennero il loro posto dei pezzi di fascia acquaria pimbellata colla indicazione dei consoli dell'anno 164 della volgare.
Finalmente numerosi titoli funebri tornarono all'aperto nella località denominata il Fornetto nella via Portuense, nei lavori per l'allacciamento della stazione di Termini con quella di Trastevere.

Regione I (*Latium et Campania*).

In Gaita furono intrapresi alcuni scavi nel pressi del tempio di Vulcano, verso i mulini, seguendo il corso di un'antica strada che quivi incomincia e rispariere, e ciò col proposito di rendere facili le comunicazioni tra quei luoghi, e pastore in alcuni ambienti in vicinanza dei mulini, l'antica strada si è trovata ingombra di rottami di vasi e di tegole quivi scaricati in quantità veramente enorme, tra i quali si raccolsero pezzi di anfore e di mattoni e lucerne con bolli.
— In Anzio furono estratti dal mare presso il porto nel punto detto Scoglietto tre roconti di colonne: due di travertino ed uno in marmo bianco.
— In Palestrina fu riconosciuto un tratto dell'antica strada lastricata a poligoni bianchi e neri sotto la strada moderna che da Porta del Sole conduce alla località detta «Il Generale.»
— Nel territorio di Frosinone, in contrada Colletto presso Selva dei Colli, fu scoperta una tomba a cassa, formata con lastre di marmo e chiusa da controcassa fatta di tegoloni, con coperchio alla cappuccina: il tutto contornato da muratura in pietrisco, chiusa da volta.
Le nobilità del sepolcro e le ossiele dallo quali era circondata farebbero supporre che vi fosse stata deposta una persona raggardevole e di condizione agiata. Quindi con suppellettile funebre corrispondente al decoro della tomba. Ma nessuna notizia si è avuta intorno ad oggetti di suppellettile funebre che si fossero raccolti.

Esposizioni e Congressi

Associazione Movimento Forestieri.

Firenze, 4. — Stamane, nella Sala dei Duecento si è inaugurato il Congresso gen. dell'Associazione pel Movimento dei forestieri.
Erano presenti: il sindaco avv. Sagligoli, il prof. comm. Cioja, il pr. di Scalea pres. e il comm. Pagni vice pres. dell'Assoc, l'ing. Magrini pres. della Soc. Sorentina, altre autorità e notabilità, molte signore e circa 200 congressisti.
Dopo un saluto del Sindaco e un ringraziamento dell'ing. Magrini, il pres. comm. Scalea, ricordato l'on. Biancheri, che fu tra i primi ad incoraggiare l'Associazione affermò che in Italia, nazione destinata a delle elvitte, il movimento dei forestieri non può che assumere un carattere intellettuale e che l'Assoc, si propone una missione intellettuale e altamente patriottica.
Dichiarato aperto il Congresso, si lessero molte adesioni agli scopi, quindi con rinfrancato poeta Palazzo Vecchio, dove fu offerto un rinfresco. Nel pomeriggio, visita ai monumenti.

Movimento ferroviario nei porti

Porte	giorno	carri	carbone	ferrovie	ieri
—	3	—	commercio	—	—
Genova	3 novembre	1074	457	121	1000
Venezia	»	332	139	37	330
Savona	»	382	243	53	230
Livorno	»	186	93	30	150
Spezia	»	76	24	43	80
Ancona	»	—	—	—	—

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — La popolare attrice Miss Lena Ashwell si è fatta applaudire al Kingsway Theatre di Londra in una nuova commedia intitolata di *The Stray Boat* di Winifred T. Colby.
La commedia è un forte studio di carattere di una donna moderna nevrotica ed è stata accolta con molto favore.
La protagonista (parte sostenuta di Miss Ashwell), si è maritata prima per amore, nell'India ed ha avuto una figlia la quale morì ancora bambina. Vedovo e per desiderio di maternità, più che per amore, sposa in seconde nozze Lord Killone col risultato che è perseguitata da una suocera burbera e abituata a comandare in casa, ed umiliata a morte da un marito tenerello e mingherlino.
Talchè finisce col cadere nelle braccia di un antico e fedele adoratore.

Lirica. — Al Teatro del Corso di Bologna l'opera *L'anima del denaro* del m. Antonio Castracane, su libretto di Luigi Illica, ha avuto discreto successo.
Nel secondo atto l'autore e gli esecutori furono evocati due volte al proscenio. L'esecuzione fu buona sotto la direzione del maestro Campanini.

Operetta. — A Torino la Compagnia «Città di Genova» darà al Lirico di Milano la prima rappresentazione in Italia dell'operetta inglese *La bella d'Olanda*, che ha ottenuto strepitosi successi a Londra, a New York, in America e ridotta da De Flers e Caillevet in Francia.
Al *Margherita* di Genova la Compagnia Marchetti darà domani con successo l'operetta di Strauss. *Il pipistrello*, che avrà numerose sere di novità perchè non datasi da parecchi anni e opportunamente rimaneggiata in questa edizione.

SPORT

Tiro a Segno di Roma. — Risultati delle gare eseguite il 1° novembre 1908.
Categ. 1ª - Campionato — M. 300 - Bersaglio di scuola — Tiratori di 1ª classe (Ses. 1ª): Miraglielli 109, Fratoni Alegiani 102, Borgogelli 101, Carducci 100 — (Ses. 2ª) Bernardoni 108, Misgerelli 101, Accae 99.
Tiratori di 2ª classe (Ses. 2ª) De Amicis 104, Zilioto 102.
Tiratori di 3ª classe (Ses. 1ª) Vaglio 101, Calla 98 - (Ses. 2ª) Marchioni 99, Massera 98, Zammarau e Gunzella 94, Agostini 93, Muschelli 89.
Bersaglio mobile — Tiratori di 1ª classe (Ses. 1ª) Miraglielli 105, Acone e Bernardoni 102, Antonini 95.
Tiratori di 2ª classe (Sezione 1ª) Fumaroli 96 — (Ses. 2ª) De Amicis 107, Zilioto 102.
Tiratori di 3ª classe (Ses. 1ª) Calla 96 - (Ses. 2ª) Marchioni 109, Gunzella 96, Zammarino 94, Muschiali e Agostini 92.
Categ. 2ª - Serie limitate — M. 300 - Misgarelli 79, Fumaroli 77, Bernardoni 76, Giuliani 70, Mazgialio 66.
Categ. 3ª - Popolare e Forinna - M. 200 - Del Drago 10-7-6, Bono 10-7-4, Catelli 9-9-7 - Premiazione di sagoma: Simonetti, Ragni, Bonarelli, Santarelli, Bucci, Canevari.
Categ. 4ª - Incoraggiamento — M. 200 - Gunzella 38, Marchioni 35, Massera, Remiddi e Zoppi 33, Sgrolli e Carraro 32, Fioreana, Bonarelli, Cristun e Ragni 30, Gamba e Bobbo 29, Fratoni Montefochi e Del Drago 28, Mouestroli e Olivo 27 - Vannucci e Pesci 44, Bucci 42, Pallotta 37.
Categ. 5ª - Stellette libera — M. 50 - Borgelli 230, Fumaroli 217, Sgambati 216.
Categ. 6ª - Rivoltella ordinaria — M. 30 - Borgelli 230.

Il dirigibile militare tedesco.

(8) **Berlino**, 4. — Il dirigibile «Parseval» ha compiuto stamane l'ultima prova prima di essere consegnato alle autorità militari.
Questa prova consisteva nel gonfiamento del dirigibile in aperta campagna, che ha avuto luogo senza incidenti, e in una ascensione nella direzione nord-ovest con forte vebbia.
Verso le 12 il «Parsival» ha preso terra a Friedrichshafen, sobborgo orientale di Berlino.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

MONTE DI PIETA'

Venerdì 6 novembre 1908 — *La 5ª Custodia vende:*
Gli oggetti d'oro impegnati il 14 gennaio 1908 fino alla polizza n. **8293.**
Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 gennaio 1908 fino alla polizza n. **13160.**
Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.
Nella mia stanza in piazza S. Salvatore in Campo n° 69 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 5 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.
N. B. — si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli mesni e garentiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto, coll'interesse limitato a quello sulle prestanze on pegno.

Interessi sui depositi per 1 anno
Dal 2° gennaio: L. 2.50

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Giuseppe Bilczewski arc. di Leopoli di rito latino, mons. Giuseppe Sebastiano Pelczar, vesc. di Przmisla di rito latino col suo ausiliare mons. Fischer vesc. titolare di Malle, monsignor Ugo Mac Sherri vesc. titolare di Grusiabiopoli vic. apostolico del distretto orientale del Capo di Buona Speranza, mons. Francesco Segarzoli, di Gorizia, mons. Anatolio Nowak vesc. tit. di Iranopoli e assistente al soglio pontificio del cardinale arciprete della Basilica Vaticana e mons. Michele Camilleri vesc. di Sanlovino.

La relazione della Commissione per le casse. — La Commissione nominata dal Sindaco di Roma con rappresentanti dell'Istituto delle Case popolari, degli impiegati, delle ferrovie di Stato e del Comune, ha presentato una relazione a conclusione dei suoi lavori, ai quali prese assidua parte il Sindaco stesso.
La relazione, affidata ad una Sottocommissione composta degli onorevoli Luzzatti, M. Ferraris e dal funzionario Cacace, tratta varie questioni importanti, come quella degli aiuti all'iniziativa privata; dalle Cooperative per la costruzione di case, del Consorzio degli Enti pubblici per la fabbricazione, della scelta delle aree, ecc.
Per gli aiuti ai costruttori si è formulata una proposta legislativa sulla quale si tratta col Governo, per l'esonero decennale dall'imposta di ricchezza mobile per i fabbricati costruiti o da costruirsi. Si propone poi un complesso di provvedimenti nei riguardi delle aree, dei materiali e della mano d'opera, onde allettare i capitali privati alle intraprese edilizie. Si suggerisce anche la restituzione del dazio sui materiali, in forma di *draw-back* per le case nuovamente costruite.
Per le Cooperative, si propongono aiuti di varie ordine (area a prezzo di esproprio da pagarsi a rate lentissime, favori pel credito, progetti e direzione tecnica, approvvigionamento in comune con le altre, ecc.) e per le popolazioni, ecc.) purchè, ad evitare abusi, le Cooperative si assoggettino all'alta vigilanza del Comune e dimostrino la serietà dei loro piano finanziario.
Per il credito, oltre ai sopradetti immediati si suggerisce la creazione di un vero credito edilizio da parte dello Stato, con sezioni distinte negli istituti esistenti di Credito fondiario, e con la semisovvenzione dello Stato.
Semplificazione delle norme edilizie. Si suggerisce anche la costituzione del Consorzio degli Enti pubblici per la fabbricazione, della scelta delle aree, ecc.
Per gli aiuti ai costruttori si è formulata una proposta legislativa sulla quale si tratta col Governo, per l'esonero decennale dall'imposta di ricchezza mobile per i fabbricati costruiti o da costruirsi. Si propone poi un complesso di provvedimenti nei riguardi delle aree, dei materiali e della mano d'opera, onde allettare i capitali privati alle intraprese edilizie. Si suggerisce anche la restituzione del dazio sui materiali, in forma di *draw-back* per le case nuovamente costruite.
Per le Cooperative, si propongono aiuti di varie ordine (area a prezzo di esproprio da pagarsi a rate lentissime, favori pel credito, progetti e direzione tecnica, approvvigionamento in comune con le altre, ecc.) e per le popolazioni, ecc.) purchè, ad evitare abusi, le Cooperative si assoggettino all'alta vigilanza del Comune e dimostrino la serietà dei loro piano finanziario.
Per il credito, oltre ai sopradetti immediati si suggerisce la creazione di un vero credito edilizio da parte dello Stato, con sezioni distinte negli istituti esistenti di Credito fondiario, e con la semisovvenzione dello Stato.
Semplificazione delle norme edilizie. Si suggerisce anche la costituzione del Consorzio degli Enti pubblici per la fabbricazione, della scelta delle aree, ecc.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — La popolare attrice Miss Lena Ashwell si è fatta applaudire al Kingsway Theatre di Londra in una nuova commedia intitolata di *The Stray Boat* di Winifred T. Colby.
La commedia è un forte studio di carattere di una donna moderna nevrotica ed è stata accolta con molto favore.
La protagonista (parte sostenuta di Miss Ashwell), si è maritata prima per amore, nell'India ed ha avuto una figlia la quale morì ancora bambina. Vedovo e per desiderio di maternità, più che per amore, sposa in seconde nozze Lord Killone col risultato che è perseguitata da una suocera burbera e abituata a comandare in casa, ed umiliata a morte da un marito tenerello e mingherlino.
Talchè finisce col cadere nelle braccia di un antico e fedele adoratore.

Lirica. — Al Teatro del Corso di Bologna l'opera *L'anima del denaro* del m. Antonio Castracane, su libretto di Luigi Illica, ha avuto discreto successo.
Nel secondo atto l'autore e gli esecutori furono evocati due volte al proscenio. L'esecuzione fu buona sotto la direzione del maestro Campanini.

Operetta. — A Torino la Compagnia «Città di Genova» darà al Lirico di Milano la prima rappresentazione in Italia dell'operetta inglese *La bella d'Olanda*, che ha ottenuto strepitosi successi a Londra, a New York, in America e ridotta da De Flers e Caillevet in Francia.
Al *Margherita* di Genova la Compagnia Marchetti darà domani con successo l'operetta di Strauss. *Il pipistrello*, che avrà numerose sere di novità perchè non datasi da parecchi anni e opportunamente rimaneggiata in questa edizione.

SPORT

Tiro a Segno di Roma. — Risultati delle gare eseguite il 1° novembre 1908.
Categ. 1ª - Campionato — M. 300 - Bersaglio di scuola — Tiratori di 1ª classe (Ses. 1ª): Miraglielli 109, Fratoni Alegiani 102, Borgogelli 101, Carducci 100 — (Ses. 2ª) Bernardoni 108, Misgerelli 101, Accae 99.
Tiratori di 2ª classe (Ses. 2ª) De Amicis 104, Zilioto 102.
Tiratori di 3ª classe (Ses. 1ª) Vaglio 101, Calla 98 - (Ses. 2ª) Marchioni 99, Massera 98, Zammarau e Gunzella 94, Agostini 93, Muschelli 89.
Bersaglio mobile — Tiratori di 1ª classe (Ses. 1ª) Miraglielli 105, Acone e Bernardoni 102, Antonini 95.
Tiratori di 2ª classe (Sezione 1ª) Fumaroli 96 — (Ses. 2ª) De Amicis 107, Zilioto 102.
Tiratori di 3ª classe (Ses. 1ª) Calla 96 - (Ses. 2ª) Marchioni 109, Gunzella 96, Zammarino 94, Muschiali e Agostini 92.
Categ. 2ª - Serie limitate — M. 300 - Misgarelli 79, Fumaroli 77, Bernardoni 76, Giuliani 70, Mazgialio 66.
Categ. 3ª - Popolare e Forinna - M. 200 - Del Drago 10-7-6, Bono 10-7-4, Catelli 9-9-7 - Premiazione di sagoma: Simonetti, Ragni, Bonarelli, Santarelli, Bucci, Canevari.
Categ. 4ª - Incoraggiamento — M. 200 - Gunzella 38, Marchioni 35, Massera, Remiddi e Zoppi 33, Sgrolli e Carraro 32, Fioreana, Bonarelli, Cristun e Ragni 30, Gamba e Bobbo 29, Fratoni Montefochi e Del Drago 28, Mouestroli e Olivo 27 - Vannucci e Pesci 44, Bucci 42, Pallotta 37.
Categ. 5ª - Stellette libera — M. 50 - Borgelli 230, Fumaroli 217, Sgambati 216.
Categ. 6ª - Rivoltella ordinaria — M. 30 - Borgelli 230.

Il dirigibile militare tedesco.

(8) **Berlino**, 4. — Il dirigibile «Parseval» ha compiuto stamane l'ultima prova prima di essere consegnato alle autorità militari.
Questa prova consisteva nel gonfiamento del dirigibile in aperta campagna, che ha avuto luogo senza incidenti, e in una ascensione nella direzione nord-ovest con forte vebbia.
Verso le 12 il «Parsival» ha preso terra a Friedrichshafen, sobborgo orientale di Berlino.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

MONTE DI PIETA'

Venerdì 6 novembre 1908 — *La 5ª Custodia vende:*
Gli oggetti d'oro impegnati il 14 gennaio 1908 fino alla polizza n. **8293.**
Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 gennaio 1908 fino alla polizza n. **13160.**
Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.
Nella mia stanza in piazza S. Salvatore in Campo n° 69 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 5 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.
N. B. — si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli mesni e garentiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto, coll'interesse limitato a quello sulle prestanze on pegno.

Interessi sui depositi per 1 anno
Dal 2° gennaio: L. 2.50

Premi.

Della Facoltà di filosofia e lettere vinsero il premio Corsi i dottori: Pasquali Giorgio, Farvesi Giovanni, Venturi Lisandro, Gerala Nannroso.
Della Facoltà di giurisprudenza vinsero il premio Corsi i dottori: Biamonti Luigi, Ciocosti Luigi, Mosconi Alessandro (1903), Valeri Giuseppe, Tamburini Alfredo (1909), Argelosi Vittorio, D'Angelantonio Cesare, Kengarini Tullio, Dal Re Angiolo (1905).
Vinse il premio Rendolfi il dottor Argelelli Amleto.
Della Facoltà di scienze vinsero il premio Corsi: Amoroni Luigi, Belloch Margherita, Carnevali Federico, De Cesaris Pio, Brunchi Liana, Tinoni Cletia.
Della Facoltà di Medicina e Chirurgia vinsero il premio Corsi i dottori: Demisiei Leocardo, Tallarico Giuseppe, Pasquali Guglielmo, Biaglio Mario, Tarantini Rodolfo.
Vinsero il premio Rolli, i dottori: Mascoli Girolamo, Zapelloni Lorenzo, Foscarini Rodolfo, Serafini Ignazio, Lucciarini Carlo.
L'oratore ricordò con calda parola i professori defunti: Buzzicelli Francesco, Cagnoni Giuseppe, Sella Alfonso, Bacchelli Leopoldo, Aggelo Lazzaro, Lanzi Matteo e Lorenzo della Seppia.
L'oratore rivolse quindi un calde appello ai giovani studiosi a mostrare sulla virtù dei professori attuali, affinchè servano loro di incitamento alla sollecitudine ed al proficuo nello studio.
Indine dichiarò aperto in nome di S. M. il Re l'anno scolastico 1908-909.
Gli uditori, che avevano sottolineato con frequenti applausi i punti più salienti del discorso scoppiarono alla chiusa in una calorosa ovazione.
Prese quindi la parola il prof. Federico Garlanda, che lesse il discorso inaugurale sopra il seguente tema: «Le lingue e le letterature moderne nel nostro insegnamento superiore.
Il dotto e pubblicò con grande attenzione lo splendido discorso durato circa un'ora, manifestando la propria soddisfazione con un lunghissimo applauso al valoroso professore e distinto pubblicista.
Alle 12 le autorità e gli altri invitati, muniti del Rettore e dei professori lasciarono l'Università.

La Giunta, — Per ora dunque non si parlerà di crisi. Il Sindaco non vuole neppure sentirne a parlare ed ha ragione. Piuttosto, giacchè una crisi del blocco, senza aver fatto nulla di ingovevole dopo un anno di governo, sarebbe una confessione d'impotenza troppo umiliante.
Non è già che la Giunta, così com'è composta, sia in grado, secondo noi, di risuscire a qualche cosa di serio, di utile, di veramente proficuo al Governo e dal Parlamento e che non basta no, per quanto sembra, a soddisfare le bramosie dei progettisti e dei riformatori in grande: ma un qualche cosa dovrebbe pur concretare, non fosse altro per evitare alla grande maggioranza degli elettori, che aveva riposte tante speranze nel blocco, la più disastrosa delle delusioni.
Noi stessi, che assistiamo con molta curiosità al tanto magnificato esperimento, vedremmo con piacere che l'Amministrazione bloccarda riuscisse a fare per lo meno qualche cosa.
E perciò troviamo che il Sindaco ha fatto bene a non volerne sapere di dimissioni ed a volere che tutta la Giunta — tranne il Bonomi le cui dimissioni sono giustificate — rimanga al posto per condividere con lui le amarezze ed i pericoli.

La questione del tassametro — Dobbiamo ieri la deliberazione presa nel Comizio dei veturini intorno alla questione del tassametro.
La cosa è molto semplice e a questo che i veturini per accettare il tassametro vogliono che loro assicurata una tanta giornata, e d'altra parte i padroni una conveniente tariffa.
Sicchè la contestazione è una sola: che Faniulone, se vuole il tassametro, dovrebbe pagarne le spese.
Evidentemente nel credianzo che l'Amm. Mele son possa subordinare l'adozione di un provvedimento d'interesse pubblico a speciali interessi di classe e meno ancora formali imposizioni.
Non v'ha dubbio che i veturini con una mossa abile cercano di cavar dal sacco il gatto: ma una cosa è evidente per tutti: che se i padroni possono accettare le pretese dei veturini, se il Comune quelle dei padroni.
Perchè i veturini si rifiutano di accettare una combinazione in base ad una percentuale sugli incassi? E' una ragionevole che soltanto ai padroni debbano ricadere tutte le alee e gli oneri dell'esercizio? Chi garantisce ai padroni che i veturini, avendo assicurato una lauta giornata, non si riservino di raccorrere una parte tranquillamente... in un'altra maniera?
Le condizioni poste dei vetturini sono quindi di tale natura da essere inaccettabili; i padroni hanno avuto il torto di accedere alle medesime, lusingandosi con un accordo della tariffa.
Ad una sola condizione il Comune potrebbe trattare una revisione della tariffa: quando cioè da anche le parti fosse riservata anche la facoltà di regolare i rapporti tra padroni e veturini. Ma sono disposti gli uni e gli altri ad accettare tale intervento?

La Giunta Provinciale amministrativa della seduta del 3 novembre ha preso le seguenti deliberazioni:
Arnoli Consess. di arce. Appr.
Viterbo. Servizio automobilistico. Appr.
Anticoli Campagnano. Acquedotto. Appr.
Gallicano. Canc. veterinaria esattoria imposte. Par. fav.
Trivigliano. Istanza Fierldi Arrisitto per cancellazione. Appr.
Genzano. Edificio scolastico. Mutui. Appr.
Tolfa. Canc. agraria. Transaz. con Allumiere. Appr.
Norma. Domanda del parroco per ripristino del

« Cordua Fratres ». Nell'ultima riunione fu approvato il regolamento e si prese atto dell'adesione dell'Ass. Universale Romana. Si presero poi deliberazioni circa la divisione dei soci aderenti dai soci effettivi. Infine fu approvato che il Consolato romano si riunisca nuovamente domenica 8 corr. alle 10.

Scuola serale degli artieri meccanici — Nei nuovi e spaziosi locali di via S. Basilio n. 51, testè allestiti dall'Amministrazione comunale, hanno avuto principio ieri sera le lezioni di questa scuola; ove, come è a tutti noto, affluiscono numerosi i nostri giovani meccanici che desiderano acquistare una completa istruzione professionale.

Le iscrizioni resteranno aperte per qualche tempo ancora, cioè fino all'occupazione dei posti tuttora disponibili.

La festa campestre del Ricreatorio popolare « Duca di Genova » — L'annuale festa campestre degli alunni del Ricreatorio « Duca di Genova » non poteva riuscire in modo migliore.

Essa ebbe luogo ieri alla villetta della Presidentessa onoraria Donna Alice Rava ed assai cara a Monte Mario.

L'allegria di quei baldi marinaretti regnò sovrana, e frequenti furono gli evviva alla benefica signora, che tanto amore porta ai figli del popolo del Rione Ponte, alla sua gentile figliuola anch'essa intervenuta, al corpo insegnante.

Il principe Di Scalea con squisito pensiero volle premiare l'allenatore della squadra campione di tiro fra i Ricreatori di Roma, con speciale dono.

Il cav. Marpes pronunciò acconcie parole di ringraziamento a chi tanto spende per l'educazione popolare, e sensi l'assenza degli on. sen. Roux, duca Torlonia e duca Caetani.

Rallegrò vieppiù la festa la fanfara del Ricreatorio stesso.

Corso di stenografia Taylor — Il 19 novembre, a cura della Società Stenografica Taylor-iana, avrà principio, nella Scuola comunale di via dell'Umiltà n. 84, un corso rapido di stenografia (sistema Taylor).

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, nella sede della Società, via del Tritone n. 34, mezzanino.

L'insegnamento è gratuito. Si richiede soltanto il pagamento di una tassa d'iscrizione di L. 2.

La resa a discrezione dei lavoranti forni — Come avemmo ieri annunziato, gli operai dovettero dichiararsi vinti e proclamare la cessazione dello sciopero.

Ieri mattina gli scioperanti si presentarono ai rispettivi forni per riprendere il lavoro. Furono in gran parte riammessi.

Molti però rimasero a spasso: ciò proviene dal fatto che i proprietari non vollero — nè possono — licenziare gli arrestati, ma chiamano lo sciopero sostituirono gli scioperanti cooperando perciò il pane non venisse a mancare alla cittadinanza.

I proprietari poi hanno deciso di non voler più dipendere dall'Ufficio misto, e di collocamento per le ammissioni: i disoccupati dovranno quindi presentarsi all'Ufficio della Società dei negozianti forni.

Ieri un'ottantina si fecero iscrivere negli elenchi di detto Ufficio e parecchi poterono essere messi a posto. Si calcola però che i disoccupati rimarranno pur sempre in numero rilevante.

Sicchè il bilancio dello sciopero è presto fatto: cresciuta la disoccupazione, mantenute le vecchie tariffe (ragionate su disagio alle famiglie degli scioperanti: cioè un peggioramento che il pane può solo fare interessamente e anche meglio.

Gli Scandellari e compagni possono andare aperto dell'opera loro.

Ristorante « Orologio. — Sabato prossimo si riaprirà quest'importante ristorante che ha la più grande sala per banchetti.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neusohilzer, oculista abilitato per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 38.

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti
con un salone di circa 100 m. q.
occupato per vari anni dalla Direzione Commissione
Reale delle ferrovie
specialmente adatto per Casa bancaria, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc.
PER DARE ANCHE SUBENTRO
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all'Amministrazione del giornale

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 62-37 - Ammin. 12-34

Quattro casi d'asfissia — Nella retrobottega del forno di Filacchioni Francesco, posto in piazza Montanara 42, in mezzo ad un largo foro praticato sul pavimento, viene abitualmente calata nella sottostante cantina la carbonella.

Ieri mattina, verso le 7, mentre si era per quest'uso, il fuoco si sviluppò nella carbonella. Le esalazioni dell'acido carbonico invasero, passando per lo stretto foro, la camera soprastante alla cantina e quindi, diffondendosi per le soprastanti scale, penetrarono nelle stanze degli appartamenti superiori.

Attesa l'ora mattutina, tutti quelli dormivano. Furono colpiti d'asfissia quattro persone e precisamente: Moreschi Davide, di anni 58 e il figlio Romolo di anni 4, abitanti al secondo piano; De Santis Ada, di anni 12, abitante al terzo piano; Favv. Geoffredo Zampetti, abitante al quarto piano, vice segretario al Ministero delle Poste.

Il sacerdote Oreste Terdozzi, che abita all'ultimo piano della casa, usando ieri mattina, com'è solito, verso le 6 per recarsi a dire la messa, avvertendo le forti esalazioni che annunciavano la casa, scese a precipizio le scale già piene di fumo.

Il sacerdote bussò a tutti gli usci per dare l'allarme.

Si svegliò, infatti, il sig. De Santis, il quale telefonò alla caserma centrale dei vigili.

Quasi accorsero immediatamente. Intanto era stata avvisata anche l'Autorità di P. S.

Sul luogo si recarono il delegato cav. Sanzoe e parecchi agenti.

I quattro colpiti d'asfissia vennero su vetture pubbliche trasportati alla Consolazione. I due Moreschi e la De Santis furono prontamente richiamati alla vita, e non destano alcuna apprensione. Non così l'avv. Zampetti, le cui condizioni erano assai più gravi. I medici non disperano tuttavia di poterlo salvare.

Il cocchiere Antonio Marzullo ha fatto arrestare il fornaio Francesco Filacchioni, di anni 34, da Campobasso, e il cameriere Attilio Orlandi, di anni 17, da Subiaco, come responsabili dell'avvenuto. Infatti l'Orlandi avrebbe causato l'incendio gettando della carbonella accesa traverso alla botola della cantina.

Per un rasoio — Un notte scorsa gli agenti del Commissariato dell'Esquilino hanno arrestato sulla scala della Chiesa di S. Bibiana, Augusto Nanelli, di anni 45, senza fissa dimora, trovato in possesso di un rasoio.

Echi della sciopero — Il fornaio Augusto Pasquini, di anni 34, abitante in via Marco Aurelio 20, la notte scorsa all'una, in piazza San Giovanni in Laterano, venne a diverbio coi suoi compagni di lavoro Florini Fausto e Tordi Dellisario, che minacciò con una rivoltella che teneva indosso senza permesso.

Sopraggiunse le guardie lo arrestarono.

Caduto dalla finestra. — Ieri, alle 9.15, il ragazzetto Lolli Pietro, abitante in Borgo Vittorio 78, volle affacciarsi al davanzale di una finestra. Perdette l'equilibrio e cadde nel sottostante cortile.

A S. Spirito i sanitari, avendogli riscontrato avvallamento dell'osso parietale sinistro e lieve commozione cerebrale, si riservarono il giudizio.

Ribellione in via Panico. — La scorsa notte, alle 12.30, il pattuglione di P. S. si imbatteva in via Panico con cinque giovinastri avviniazzati che cantavano a squarciagola.

Invitati a tacere, risposero con ingiurie. Allora gli agenti intimarono loro l'arresto.

I cinque arrestati reagirono e ne nacque una colluttazione. Uno dei giovinastri trasse di tasca la rivoltella e prese di mira la guardia Varia. L'arma però gli fu strappata di mano da un'altra guardia.

Visto la fermezza degli agenti, i cinque ribelli si diedero alla fuga. Due riuscirono a dileguarsi, ma tre furono ridotti all'impotenza e vennero condotti al Commissariato di Ponte, dove furono identificati per gli Milanesi Augusto (quello che tentò di sparare la rivoltella) di anni 22, abitante Teveri porta S. Paolo. De Angelis Lodovico, di anni 23, abitante in via Tordinona 67, e Baldelli Pietro, di anni 24, abitante in via Cutilana 84.

Nella colluttazione le guardie Vasta e Rappi riportarono contusioni che a S. Spirito furono giudicate guaribili in pochi giorni.

Incerti del ciclismo. — Il sottotenente del 56° fanteria, di stanza a Palliano, Mario Masi, accompagnò ieri sera al Policlinico lo studente Ferruccio Guidi, di n. 18, ab. in v. Biscia, 10, che sulla strada provinciale di Paliano, mentre andava in bicicletta, cadde riportando la frattura della clavicola destra.

Fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Rissa mortale. — Ieri, alle 17.30, per trivoli motivi causati da gelosia di mestiere, venivano a lite, sul piazzale interno del fabbricato in via Casilina, 20, i carrettieri Francesco Macelli, di a. 25, e Natale Proietti, sopranominato Nicola, di 47, entrambi abitanti al vicolo Principessa Margherita, 20A.

Dalle parole passarono ai fatti ed il Macelli, che era armato di trincetto, vibrò al Proietti parecchi colpi al fianco destro in vicinanza dell'addome. Il Proietti cadde e quasi istantaneamente morì.

Il Macelli, subito dopo commesso il delitto, si diede alla latitanza e finora riuscì a sottrarsi alle ricerche delle P. S. Il cadavere fu piantonato in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio. — Ieri, verso le 16.30, Domenico Fiorini, di anni 35, abitante in via Magenta 38, trovandosi in una cucina in via Ancona, tentò suicidarsi ingoiando cinque pastiche di sublimato perchè affatto di nevrastenia.

I medici del Policlinico si riservarono il giudizio.

Non si conoscono le cause che spinsero il Fiorini al triste passo.

Un gioco che finisce male. — La bambina Ilda Tomassini, di 3 anni, abitante in via Ancona 3, ieri sera, mentre nell'abitazione della propria nonna, in via Messina 9, giuocava con un pezzo di stoffone, se lo cacciò nel naso.

Trasportata al Policlinico, i medici si riservarono il giudizio.

Arrestati il Pincio. — Programma che eseguira oggi, dalle 15.15 alle 16.45, la banda del concerto comunale:

1. Marcia militare.
2. Litolff - Robespierre - Ouverture.
3. Beethoven - Allegretto e scherzo della 7ª Sinfonia.
4. Verdi - I Vespri Siciliani - Quarto e finale Atto IV.
5. Biffoli - Gavotta.
6. Gisanteo - Ballata.

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO « COSTANZI »
Telef. 37-14 - Via Agostino Depretis - Telef. 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Dopo la seconda audizione vulla abbiamo da ioglierne nè da aggiungere a quanto già fu detto dell'opera comica di M. Wallace e G. Micheli, musicata dal Gaune, *Hans il suonatore di flauto*.

Intrecciò tenue, ma gentile e di una grande chiarezza; musica serena, non mai — forse — originale, ma scevra di qualsiasi concessione alla volgarità.

Per quanto riguarda l'esecuzione non possiamo che ripetere ciò che migliore non potrebbe neanche immaginarsi.

Campeggia Emma Vecia, l'artista squisito, alla quale, oltre ai molti meriti che le vengono dalle doti sortite da natura, va dato quello di studiare coscienziosamente i personaggi che è chiamata a rappresentare e di renderli con raro intuito d'arte. Essa fu anche ieri sera una *Bettina* adorabile: un misto di ingenuità e di intuitiva malizietta multiebre. Il pubblico, che ormai ha fatto tutte le sue simpatie a questa gentile artista, le fa prodigo di entusiastici applausi.

E applausi ebbero tutti gli altri artisti: il Ferrari, il Fattorini, l'Orefice, il Petrosi, la Baldi e la Bernini.

Sempre meravigliosa la messa in scena — un vero miracolo di riproduzione artistica e storica.

L'orchestra fu inappuntabile, sotto la direzione del m. Lanfini.

Stasera *La rondine allegra*, protagonista Annetta Ferretti.

Domani terza rappresentazione di *Hans il suonatore di flauto*.

Argentina. — Grandi applausi ad Evelina Paoli ieri nella *Zazà*. Oggi *La figlia di Jorio*.

Valle. — L'antica libertà destò una volta ancora *Florette e Patapon*, principalmente per merito di Silvestro Sammi, Talli, Rossi, Falchi, Piano e della Borelli, della Falchi, della Fabrini, della Majone e della Frigerio.

Stasera l'attesa novità di De Caillavet, De Flers e Arène, *Le roi*.

Adriano. — Nell'*Amica* la Poli Randaccio, Galeffi, Marcello, Becucci, la Duelli ed il m. Mingarelli ebbero ieri festose accoglienze.

Oggi *Carmen* a prezzi popolari.

Quirino. — Molto pubblico accorse ieri alla seconda della *Bohème* di Leoncavallo, che provocò nuovi colorosi applausi a tutti gli esecutori, fra i quali primeggiarono la Cavane, la Tenaisi, Sambucioni, Pavani, Viola e Carretelli.

Una parola di incondizionata lode va poi data al direttore d'orchestra m. Papa che l'opera ha diretto e concertato con somma amore e intelligente cura, felicemente superandone tutte le difficoltà.

Parole di lode che fin da ieri gli avevamo sinceramente tributate, ma che il proto soppresse per un errore di impaginazione.

Stasera *Norma*.

Manzoni — Si annunzia il grandioso dramma di Dionisio Ramos *Fondi spagnuoli*, protagonista Oreste Gherardini.

Olympia — Ieri debuttò Lucy Nance, e la simpatica *diseuse* parigina fu molto acclamata dal pubblico che gremiva la sala.

Le De Charay ebbe confermati i precedenti successi e furono applauditi anche i Cole de Losse nei loro soprendenti esercizi sul filo di ferro.

Renzo Rossi.

IL CUORE... E IL RESTO di A. I. Monnier al Nazionale

Uno spettacolo divertentissimo fu quello di ieri sera: non per la nuova commedia del signor Monnier, che certo non avrà seppur l'onore d'una replica fra noi, nè, ci auguriamo, in nessun'altra parte del mondo; ma per il comicissimo dialogo che si iniziò e si protrasse per tutto il 3° atto fra l'autore, che parlava per bocca degli artisti, ed il pubblico, che a questo nuovo sistema di dimostrare il suo scontento prese un gusto straordinario!

E' il caso dunque di dire *parce sepulto*, senza preoccuparci del consueto tantato divorzio fra i colleghi *Maviorin*, con relativa preparazione del reato in flagrante, e successivo svolgimento del processo dinanzi ad un giudice pescatore, pescatore in quanto si dando di sedere in tribunali assieme ai pisceri dell'amo e della lenza.

Il tutto informato di motti, che vorrebbero esser salaci, e di grasse allusioni.

Lu recita fu troppo burrascosa — se il giudice fosse stato uomo di spirito avrebbe dovuto ringraziare la sua buona stella che lo tenne al riparo dal liquido elemento, sia pure a scopo di pesca — per poter dare un giudizio sulla interpretazione.

Comunque ci sembrò che tutti facessero del loro meglio e vogliamo ricordare Orneddu, Rissotto, Maia, Maccherani, Valente, D'Arcano, la Della Guardia, la Fieri, la Prosdocimi.

La cronaca si riassume brevemente così: silenzio glaciale dopo i primi due atti; unanimi sibilliti proteste alla fine.

Per la salma di Amerigo Guasti: possibile che un'artista intelligente come lui non abbia trovato nulla di meglio per impiegare utilmente i suoi ozi?

Oggi *al torna al Proceso dei selent.* r. r.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La vedova allegra, ore 21.
Argentina — La figlia di Jorio, ore 21.
Nazionale — Il nuovo idolo, ore 21.
Valle — Il re, ore 21.
Adriano — Carmen, ore 21.
Quirino — Norma, ore 21.
Manzoni — Rassegna spagnuoli, ore 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.
Sferisterio Piazza di Siena — Giuoco del pallone - 3 partite ore 15. Funzionerà il totalizzatore.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE
Chiedete la Bisleri
L'uso di questo liquore e ornai divenuto una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
IL D. FRANCESCO LANNA dell'Ospedale di Napoli, ... ANO comunica averne ottenuto risultati superiori ad ogni aspettativa anche in casi « gravi di anemie e di debilitamenti orga « nici consecutivi a malattie di lunga « durata ».
VOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca "Sorgente Angelica,,
F. Bisleri e C. - Milano

Ultime Notizie

I Reali a Livorno.

(8) **Livorno.** 4. — La città è imbandierata e festante per la visita del Re e della Regina a Livorno.

Alle ore 10 MM. sono giunte in automobile alle ore 9 alla barriera Vittorio Emanuele e sono state osseguiate dal Prefetto, comm. Doneddu, dal sindaco comm. Malenchini, dalla Giunta Municipale, dal Comandante della Divisione e da altre autorità.

I Sovrani, saliti in *tandem*, percorrendo le vie della città gremite di folla plaudente, si sono recati direttamente all'Ospedale a visitare gli importanti lavori di ampliamento, risanamento e sventramento dei quartieri di S. Antonio e di S. Giovanni.

All'ingresso dell'Ospedale le LL. MM. sono state ricevute dal comm. Rosolino Orlando. Presidente dell'Ospedale ed ideatore degli importanti lavori, dalla Commissione amministrativa, dalla Direzione sanitaria e dalla Direzione amministrativa dell'Ospedale.

Dopo visitate le adiacenze dell'Ospedale, reso a nuova vita in conseguenza dello sventramento dei quartieri, il Re e la Regina hanno iniziato la visita nell'interno dell'Ospedale.

(S) **Livorno.** 4. — I Sovrani hanno visitato minutamente tutto l'ospedale chiedendo schiarimenti al personale sanitario e amministrativo ed al Presidente, comm. Orlando.

S. M. la Regina si è fermata al letto di parecchi malati, domandando notizie del loro stato.

Il Re ha elogiato molto il comm. Orlando per l'opera colla quale è riuscito a rendere l'ospedale di Livorno uno dei migliori d'Italia.

Nella Sala del Consiglio i Sovrani hanno ricevuto le autorità, la signora Orlando, consorte del comm. Rosolino Orlando ed altre signore.

Indi, dopo aver rinnovato le congratulazioni e gli elogi, i Sovrani, risaliti in *tandem*, si sono recati al Cotonificio Dini, che hanno visitato, e poscia sono ripartiti per San Rossore.

I Reali sono stati vivamente acclamati dovunque da immensa folla.

La nuova Aula di Montecitorio.

Si è riunita ieri mattina la Commissione artistica circa per i lavori di sistemazione del palazzo di Montecitorio.

All'adunanza presiedeva dall'on. Torrigiani, sono intervenuti i commissari, on. Pradoletto, prof. Bistolfi, Ojetti, Macciori, oltre all'architetto prof. Basile, direttore dei lavori.

La Commissione ha dato in massima voto favorevole all'architetto dell'Aula, salve quelle modificazioni di carattere pratico nell'interno che i Ministri del LL. PP. crederanno approvare, udito l'avviso della Presidenza della Camera.

Ha deliberato inoltre di proporre al Ministro che sia affidata al Ducrot la decorazione in legno dell'aula ed al Beltrami la forniture dei vetri colorati del lucernaio.

Ha pure deliberato favorevole alla proposta di completare l'architrapo dell'aula con l'esecuzione dei modelli dei corpi di fabbrica perimetrali.

La Commissione ha esaminato infine il bozzetto del fregio scultorio da collocare sotto la tribuna reale, eseguito da Calandra, rimandando la sua deliberazione a dopo che avrà esaminato quello pittorico, presentato dal Sartorio.

A tal fine, i commissari hanno stabilito di recarsi oggi alle 14 allo studio Sartorio e di riunirsi nuovamente alle 15.

Ufficio internazionale d'igiene.

(S) **Parigi.** 4. Oggi al Ministero degli esteri è giunta la notizia che il governo francese invita Potenze aderenti all'Ufficio internazionale d'igiene.

Il Ministro Pichon ha rivolto il saluto ai delegati a nome del Governo.

Il sottosegretario Sanglolquido, direttore generale della Sanità del Regno d'Italia, a nome dei delegati.

L'ambasciatore francese presso il Quirinale, sig. Barrère, assunta la presidenza provvisoria, ha ricordato l'opera benemerita del compianto prof. Proust per promuovere l'iniziativa dell'Ufficio ed ha invitato i delegati a procedere allo scrutinio segreto per la nomina del Presidente permanente del Comitato internazionale dell'Ufficio.

Fu eletto l'on. Sanolidquido che, assumendo subito la presidenza, ha fatto un discorso, tracciando il programma per l'attività dell'Ufficio.

I lavori del Comitato proseguiranno nei giorni successivi.

(a Roma riuscirà molto gradito il vedere che il sig. Barrère è perfettamente ristabilito).

Società " Dante Alighieri. „

Il Comitato della *Dante Alighieri* al Cairo, cui già venne conferita la grande Medaglia d'argento per singolari benemerenze di propaganda, ha ottenuto dal Governo Kedivale la concessione per tre anni d'una lotteria da cui si ritrarrà un incasso non inferiore a un milione di lire.

Questo cospicuo provento servirà per la costituzione d'un grandioso locale per la *Scuola d'arti e mestieri « Leonardo da Vinci »* al Cairo e per sede di quel Comitato, il quale potrà anche ospitare le Società italiane consorelle della capitale egiziana.

La *Scuola d'arti e mestieri « Leonardo da Vinci »* frequentata da altre cinquecento alunni tra italiani e indigeni acquisterà così maggiore importanza.

La *Dante Alighieri* aggiungerà una Scuola d'agricoltura sperimentale per le colture interropicali.

Merito di questi risultati ha il Presidente del Comitato della *Dante* al Cairo, cav. avv. Lorenzo Secondi, che trovò utili collaboratori nel Consiglio direttivo. Gli fu pure sinto impareggiabile il cav. Giacomo De Martino, agente diplomatico al Cairo.

Dentro il tesoro sarà posta la prima pietra dell'edificio, che si spera di inaugurare solennemente nel 1910.

Ministero Interno.

Il Sottosegretario di Stato on. Facta è tornato ieri mattina a Roma col direttr delle ore 9.25, ossequiato alla stazione dal prefetto cav. gabbiatelli comm. Casoli, dal comm. Errante pel Prefetto e da vari funzionari superiori del dicastero.

L'on. Pietro Bertarelli, consigliere di Stato, è stato nominato membro della Commissione per le ricompense ad atti di valor civile.

E' stato approvato lo statuto organico della Confraternita dell'Immacolata Concezione di Dragoni (Caserta).

— E stata concessa la cittadinanza italiana ai signori M. Oyerseho, già suddito russo, ed Alessandro Ferrari, già cittadino svizzero.

— E stato sciolto il consiglio comunale di Oseglia (Porto Maurizio) e ne è stato nominato R. Commissario il cav. avvocato Giulio Farolfo consigliere di Prefettura.

Ministero Esteri.

Il Ministro on. Tittoni è partito ieri per assistere ai funerali di sua suocera.

Ministero Tesoro.

(8) **Parigi,** 4. — Oggi alle ore 11, al Ministero degli Esteri, coll'intervento dei Ministri Pichon e Caillaux, è stato firmato l'atto addizionale alla Convenzione monetaria latina.

Per l'Italia ha firmato, come plenipotenziario, l'on. Luigi Luzzatti.

Ministero Lavori Pubblici.

Sulle sistemazioni idrauliche e forestali.

Il *Boll. Finanze, Ferrovie e Ind.* accennando al progetto promesso nell'ultimo periodo parlamentare dal Ministro Carcano sulle sistemazioni idraulica, dice che distinguerà le opere idrauliche in due categorie: La prima concernerà la navigazione interna e la seconda la difesa, comprendendo quest'ultima cinque categorie distinte.

La spesa, stabilita d'accordo col Min. del Tesoro, tenendo conto degli stanziamenti disponibili per effetto di leggi anteriori, supererà di poco i 50 milioni e sarà ripartita in 5 esercizi.

Dubitiamo assai che con 50 milioni si riesca a dare quell'impulso veramente vigoroso, cui accenna il Ministro, a tutte le opere: ad esempio è che in questa materia, rimasta finora in uno stato caotico, si riesca a stabilire un piano organico e un nesso razionale tra le varie branche: se poi al compimento del piano dovranno provvedere i nostri nipoti, per non lasciarli in ozio, non sarà gran male.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

I Ministri Cocco-Ortu e Rava a Ravenna

C (8) **Ravenna,** 4. Gli on. Ministri Cocco-Ortu e Rava, accompagnati dal comm. Pasqui e Taranto, prefetto di Ravenna, dal rappresentanti della Camera e di Ravenna, dalla Camera di commercio e dalla Cattedra ambulante di agricoltura, hanno visitato lo stabilimento di Massa Lombarda, ove l'ing. Borgnino ha loro offerto una colazione.

Poscia con 7 automobili si sono recati allo successivo della Mezzano ed hanno indi visitato la bonifica del Lamone e del Canale di Reno.

Ieri sera gli on. Ministri si sono recati a salutare il comm. dott. Domenico Nigrisoli.

Sulla via di Sant'Alberto hanno visitato la tenuta dell'ing. Barbè, ove è impiantata l'aratura a vapore.

A Ravenna gli on. Ministri hanno visitato gli stabilimenti industriali, i lavori del porto e la Casa di ricovero.

La Camera di commercio ha presentato all'on. Cocco-Ortu un Memoriale contenente i desiderati dei commercianti e degli industriali.

Stasera ha luogo un banchetto all'*Hotel Byron*; indi l'on. Cocco-Ortu ripartirà per Roma.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio

E. nave « Etna » partita da Gaeta il 3 — « Etruria » giunta a Montevideo il 3 — « Misene » partita da Pozzuoli il 3 — « Verde » giunta a Gaeta e ripartita il 3 — « Velino » partita da Livorno e giunta a Messina il 3 — « Resta 7 » partita da Spezia e giunta a Genova il 3.

Informazioni estere.

In Turchia.

C (8) **Costantinopoli,** 4 — Due battaglie di della seconda divisione saranno imbarcati oggi per Gedda.

In Persia.

(8) **Pietroburgo,** 4. — Un telegramma giunto stamane conferma che i Cardi persiani che fiuora erano stati tranquilli si sono sollevati contro lo Scià. I ribelli occupano la regione che dal Mazandarau sul Golfo Persico e impediscono le transazioni commerciali. Essi hanno inflitto parecchie sconfitte alle truppe del Governo persiano.

Il telegramma aggiunge che le difficoltà del Governo persiano aumentano.

NEL MAROCCO.

(8) **Melilla,** 4. — Le tribù alleate hanno attaccato le truppe di Roghi. Il combattimento è durato cinque ore. Non si conosce esattamente il risultato; si sa soltanto che il Roghi ha fatto 25 prigionieri.

L'incidente franco-tedesco di Casablanca.

(8) **Parigi,** 4 — I giornali dicono che i circoli diplomatici considerano che la Francia, relativamente alla questione del disarmo che sarà discussa, ha intenzione di attenersi all'arbitrato proposto dalla Germania o da essa accettato.

La Francia non ha cambiato il suo punto di vista e ricercherà di fare sosse per l'attitudine dei suoi ufficiali.

C **Parigi,** 4. Il Pres. del Cons. sig. Clemenceau essendosi recato in fine di sedata alla Camera sulle questioni del disarmo e delle alcolizzerà, ha intenzione di attenersi all'arbitrato proposto dalla Germania o da essa accettato.

La Francia non ha cambiato il suo punto di vista e ricercherà di fare sosse per l'attitudine dei suoi ufficiali.

C **Parigi,** 4. Il Pres. del Cons. sig. Clemenceau essendosi recato in fine di sedata alla Camera sulle questioni del disarmo e delle alcolizzerà, ha intenzione di attenersi all'arbitrato proposto dalla Germania o da essa accettato.

La Francia non ha cambiato il suo punto di vista e ricercherà di fare sosse per l'attitudine dei suoi ufficiali.

GRECIA

(8) **Atene,** 4. — Ballis, che sta facendo un viaggio nell'Epiro, ha ricevuto accoglienze calorose in varie città di quella regione.

A Preveza il Comitato giovane turco e le truppe lo hanno ricevuto con grandi dimostrazioni. La popolazione greca acclamò calorosamente Ballis.

SPAGNA

Madrid, 4. — Stamane alle 11, sonostante il cattivo tempo, fu inaugurato il monumento eretto per pubblica sottoscrizione alla memoria delle vittime dell'attentato del 31 maggio 1906. Il monumento è stato innalzato sul luogo stesso dove cadde la bomba.

Il Vescovo benedisse il monumento presenti le autorità.

GRAN BRETTAGNA

(8) **Londra,** 4 — In seguito agli scioperi e alle serrate che si sono verificati qualche tempo fa nella industria delle costruzioni marittime dell'Inghilterra, un grande costruttore, Sir Christopher Sarness, ha offerto ai sindacati, allo scopo di dimostrare che non vuol fare grandi benefici, di associare gli operai alla sua industria.

I delegati della *Trade Unions* hanno accettato alla maggioranza di 19 contro uno di mettere in esperimento la proposta di Sir C. Sarness.

Un Comitato è stato nominato per definire i particolari del progetto. A termini della proposta di Sir C. Sarness, gli operai diventeranno azionisti con l'acquisto di azioni speciali al 4 0/0 garantite.

Essi prenderanno così i dividendi ordinari. Il prezzo delle azioni sarà pagato colla ritenuta del 5 0/0 sui salari.

Movimento della navigazione.

La veneziana. — Il « Dandolo » è partito lunedì da Suez per Massaua, diretto a Calcutta.

— L' « Alberto Treves » è arrivato a Newcastle lunedì proveniente da Manilla.

La Veloce. — Proveniente da Buenos Ayres è giunto lunedì a Rio Janeiro e ne è partito per Tenerife, Barcellona e Genova l' « Europa.

— Il pir. « Città di Milano », proveniente da Genova, è partito martedì da Marsiglia diretto a Barcellona, Tenerifia e gli scali dell'America centrale.

(8) **Buenos Ayres.** 4. — Il nuovissimo e celere vapore « Aurora » della Società « Italia, » partito da Genova il 15 ottobre scorso con carico completo di passeggeri e merci, dopo aver assistato 9 ore a Tenerifia, è giunto in questo porto stamane alle ore 2, compiendo la traversata da Genova a Buenos Ayres in 16 giorni.

Il postale « Cordova » del « Lloyd » italiano, è partito oggi diretto a Santos, Rio Janeiro e Genova.

Borse e Mercati

Roma. 4 novembre 1908.

L'improvviso aggravarsi delle notizie dei Balcani ha impedito che l'esito definitivo di Tatì (che dal resto era già in parte accaniato) producesse l'effetto previsto. In conseguenza l'apertura di Parigi fu debolissima, ciò che unito anche da noi la buona tendenza delineatasi in prima seduta, quando Carburo e Gas salirono ripetutamente a 856 e a 1033 e produsse in chiusura un po' di reazione. Tuttavia, date le notizie poco rassicuranti, il consegno del mercato si dimostrò molto resistente.

Assai fermo il Banco Roma che sale a 107 1¼ e continua a essere oggetto di buone richieste.

Deboli i Conciari da 133 a 131 1/2.

Rendita 3 3¼ 0/0 cont. 103.85 a 103.87 1/2 a 103.82 1/2.

Rendita 3 3¼ 0/0 fine 104.05 a 104.07 1/2 a 104.02 1/2.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103

Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 332.

Banco d'Italia 1266 a 1265 — Comunicato 805 a 806 a 803 — Credito 668 — Banco di Roma 107 a 107 1/4 — Omnibus 260 — Gas 1050 a 1049 a 1033 a 1049 — Ansaldo 171 1/2 a 170 1/2 — Ferriere 217 1/2 — Aluimoglio 101 a 102 a 101 — Mercantili 101 1/2 — Immobiliari 320 — Beni Stabili 288 — Impresa 94 a 95 1/4 — Carburo 860 a 856 a 853 a 855 a 853 a 850 - Azoto 185 — Soda 62 a 62 1/2 — Conciai 135 a 135 1/2 a 131 1/2 — Zuccheri 76 1/2 a 77 — Molini 82 1/2 — Risanamento 68 a 67 a 66 — Kerka 409 a 408.

CAMBI: Parigi 100.43 3/4 — Londra 25.15 — Berlino 123.02 1/2.

Cambio dazio doganale 5 Novembre L. 100.18

Dal 2 a tutto 1° 8 novembre 1908 fino a L. 100 e fissato in L. 100.15.

BORSE ITALIANE. — 4 Novembre 1908.

N. D. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.C.3,75%	103 82	103 85	103 90	104 50
Id. fine	104 02	104 05	—	—
Id. 3½%	103 07	102 85	102 85	103 10
A. R. 4%	1084	1084 50	1084 50	1087 —
Commerc.	804 —	805 —	805 50	—
Cred. Ital.	806 —	806 —	—	—
Banco Roma	106 50	108 —	—	107 —
Ferr. Medit.	296 —	296 —	—	296 —
» Meri.	667 —	667 —	667 —	667 —
Ac. di Terni	1400 —	1398 —	—	—
Venezia	—	—	—	—
Nav. Gen.	392 —	393 —	—	—
Raffinerie	345 —	345 —	—	—
Piombino	—	351 50	—	—
Elettr. Alta I.	—	451 75	—	—
Fond. I. 4½%	—	517 —	—	—
» »	—	508 —	—	—
» S. Paolo	—	—	504 —	—
Cambi				
Francia vista	100 14	100 12	100 10	100 15
Berlino id.	122 97	122 95	122 92 1/2	123 —
Londra id.	25 15	25 14	25 13	25 14

Consolidati: Media Uff. del Regno 3 novembre	con cedola	senza cedola	netto interessi
3½% netto	103 92 12	102 04 12	102,63 35
3% netto	102 91 33	101,18 33	101,73 50
3% lordo	69,85 83	68,65 83	68,63 42

BORSE ESTERE

Parigi, 4 Ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Franc. 3% amm.	—	96 55	96 —
» 3% perp.	95 72 95 85	95 57	96 —
ITALIANA 5%	non quot.	108 60	108 87
Turca	89 79 89 95	89 60	90 10
Spagnuole	90 — 90	90 —	90 10
Russe nuove	100 30	100 25	101 92
portoghese	58 —	58 —	58 30
Inglesi	—	93 55	93 70
Egiziane	—	104 50	104 40
Banca di Parigi	1482 —	1480 —	1508 —
Banca Ottomana	—	698 —	705 —
Credito Fondiario	—	736 —	—
Azioni Suez	—	4410 —	—
Lotti Turchi	—	167 75	168 25
Ferrovie Ital. Merid.	—	660 —	—
Obbligazioni	—	—	99 12
su Londra	—	25 11	25 13
su Madrid	11 75	—	—
sull'Argentina	—	—	—
fior. 95 50.			

Vienna 4 Novembre	3	4	Londra, 4 Novembre	
				Apertura chiusura
C. austr.	632 —	631 —	Consol.	84 11/16 84 5/16
Rendita	114 80	114 70	Italiana	103 — 103 —
Id. carta	96 25	96 20	Turca	90 — 89 5/8
Id. arg.	92 15	92 —	Russe 5%	— 70
» 3½%	81 50	81 50	Spagna	94 — 93 3/4
Napoleoni	19 14	19 13	Giappon.	84 1/2 84 —
Lire ital.	95 25	95 20	Egiziani	101 — 101 —
Londra	23 95	23 90	Argento	23 — 22 15/16

Berlino, 4 Novembre	3	4	Sconto ufficiale
Ital. cont.	—	—	Saggio
Londra	—	—	
Au. Merid.	132 25	131 50	
» Medit.	77 —	—	Italia

Donna PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE TERZA.

Il burrone di Armando.

E di nuovo si chiuse nel silenzio, si assorbì nella sua dolorosa preoccupazione. Quante delusioni, quanti dolori da che era maritata! Uno dopo l'altro, uno sopra l'altro, anzi — come in quel giorno, cominciate così orribilmente nella desolazione dell'alba, finito così orribilmente nella desolazione dal tramonto.

Udì che donna Virginia e Paolo parlavano di Armando — e, d'un tratto, una improvvisa veemente smania di sapere, l'assalse.

Sapere!... Sapere in qual modo, in qual tempo, sapere dove, sapere come Armando avesse conosciuta quella donna: sapere chi era, come si chiamava, dove stava... Sapere tutto, morire anche, ma sapere, e sapere!...

Paolo era uomo di mondo. Frequentava la società, i circoli: anch'egli per lo più ozioso appena occupato da qualche dilettantismo di arte o di sport, doveva conoscere quella donna, essere al corrente di molte avventure. Fino a quel giorno, è vero, inutilmente aveva cercato di strappargli qualche rivelazione sul conto del marito: Paolo s'era chiuso sempre in una discrezione assoluta. Ma ora parlerebbe chiaro: poserebbe delle questioni non vaghe, ma ben definite, imporrebbe al cugino di dire la verità intera, anche se tremenda, anche se mortale.

Maria poteva comandare così, Paolo le era amico, molto amico!... Erano cresciuti insieme, avevano giuocato agli sposi sin da piccini, e certo non era stato per colpa del cugino, se il giuoco della infanzia non s'era mutato in realtà della vita!... Lo sapeva bene lui — perchè una delle armi più forti, di cui s'era servita la famiglia per distorla da Armando, era stata appunto l'affezione antica di Paolo, che, mutata indole con gli anni, s'era avelata in un amore ardente o devoto. Ma, innamorata di Astorri fino a morirne, Maria aveva visto anche il dolore suo proprio di strazziare il cugino, e si era affermata nella sua scelta.

Era tempi di lotte, quelli: tempi di lotte e di felicità, perchè l'empito della passione che la dava la forza di mettersi contro tutti, le dava anche l'orgogliosa gioia di sapere che la sua anima era piena di un solo e grandissimo amore. Tempi di ansie di palpiti di speranze, che ora le parevano infinitamente lontani, come se non visman-

ti mai, come se sognati soltanto in un bel sogno primaverile.

Paolo prima delle nozze era partito incapace di assistere allo sfacelo delle sue più care speranze. Era andato a Costantinopoli, aveva fatto una crociera sul Mediterraneo con lo *Yacht* di un suo amico — e ne era tornato, non calmo e rassegnato nell'animo, ma calmo e rassegnato nell'aspetto.

Dall'Oriente aveva portato come dono di nozze, un meraviglioso tappeto trapunto d'oro d'argento di porpora, di cui Maria aveva ammantato il divano su cui sedeva ogni giorno invariabilmente.

Sempre, quando Paolo si recava a visitarla egli la trovava seduta al medesimo posto, disteso dietro le spalle ed alto sul capo il prosioco ricamo orientale e quella predilezione e quella fedeltà gli tornavano dolci al cuore, come un ritorno ad antichi sentimenti della giovinezza, alle care insinghe delle prime visioni.

Quante volte l'aveva sognato, di farla sua, sua sposa, madre dei suoi figli, quella piccola e buona, e bionda Maria, dalla cui bocca di bimba ignara e tenera, egli aveva colto i primi baci che l'avessero turbato!

Invece ella era stata di un'altro, non solo, ma gli si era offerta con un impeto nuovo, con ostinazione impensata, con un'ardenza passionale che rendevano a Paolo più acuti i rimpianti del bene perduto — e Paolo era rimasto in disparte, ad amarla ancora di lontano, a desiderarla, senza speranza, già affidicato e stanco quasi che la sconfitta, avesse mozzato le ali, alla sua bella giovinezza.

Anche quella sera, come furono di ritorno dalle Cascine, Maria tolti cappello e mantello, si era seduta sul suo divano. La veste scura, che ne disegnava le sottili forme aristocratiche, la faceva risaltare sul fondo acceso dei colori, e l'oro pallido dei capelli si confondeva con l'oro vivo dei ricami in una mirabile gradazione di sfumilli. Sembrava una madonnina dolorosa, sullo sfondo della icona di imadoice: una figurina feratica, vestita alla moda di Parigi: grazioso scherzo, eccitante verso una strana via di perversità...

Già annottava. La cameriera aveva acceso qua e là alcune piccole lampade velate da paralumi trinati, da cui la luce sfuggiva tenue e rosea, appena bastevole ad illuminare i piccoli mobili sericei, i gingilli artistici, i libri sparsi sui daschetti eleganti.

Un profumo intenso di cui pareva che ogni piega di stoffa, ogni fessura di mobile avesse ad esserne impregnata: aleggiava nella stanza con alla greve. Maria adorava quei fiori, tanto fastosamente olezzanti e voleva che il salotto ove passava intera la sua giornata ne fosse in ogni stagione guarnito. S'era avvezza a quell'atmosfera densa e non si accorgeva di soffrirne, se bene il medi-

co l'avesse sconsigliata conto volte di tenervi l'uso micidiale.

Alcune coppe di cristallo trabeccavano di fiori scentissimi; fresie, giuschiglie, mughetti narcisi, e pancinto fiale dal breve collo, nutrivano le spiche grasse di una svariata gamma di giacinti.

— Si avvelenerà in questo modo — le diceva il medico ogni volta. — Con la sua anemia, con i suoi nervi delicati e l'unico modo questo per non guarir mai...

Maria l'accoltava, come un po' — e seguitava a guarnire di sempre rinnovati fiori il suo salotto.

— Come ti senti? — disse Paolo sedendo alla cugina. — Vuoi qualcosa?

Ella scosse no di no col capo rapidamente e parlò in fretta, approfittando dell'assenza della suocera.

— Paolo... devi farmi un piacere... Molte volte ti ho interrogato, ma forse perchè non mi sigavo chiaramente, tu non mi hai mai chiaramente risposto. Ora ti domando con tutta la chiarezza: che cosa fa, Armando?

L'aiuto allargò gli occhi.

— Che cosa fa?

— Sì... Che cosa fa dei suo tempo, delle sue giornate... anche delle sue nottate...

— Ma io non so... — si schermì Paolo.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o del 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città. 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza l'Eco della Moda) —
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (ord.) Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
— (Con l'Eco della Moda) —
Italia . . . . . Anno L. 39 - Sem. 21 - Trim. 10
Stati dell'Unione (ord.) Anno L. 48 - Sem. 26 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modulo, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — *Sotto Cron.* cent. 80. *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. *Economici*: Volere tariffa. — Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 24.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari. Carrara. Chiavari. Civitavecchia. Firenze. Genova. Lucca. Milano. Modena. Monza. Napoli. Novara. Parma. Roma. Sampierdarena. Spezia. Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezz.	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-Forti medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	50
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 3 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza partito di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia banli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di Idrastis Canadensis. Preparata con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 5

Comunicazioni rapide franco-italiane

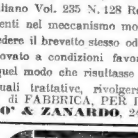
PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23,35.
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, réstaurant e 1ª e 2ª classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05.** Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Agli Industriali

Il Signor Frederick William HEDGELAND, a Chicago (Illinois, S. U. d'America) concessionario del brevetto italiano Vol. 235 N. 128 Reg. Att., e N. 84207 Reg. Gen., per il trovato: « Perfezionamenti nel meccanismo motore dei veicoli stradali automotori ed altri »; è disposto a cedere il brevetto stesso od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche a sfruttare il trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.
Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE E MARCHI di FABBRICA, PER L'ITALIA e PER L'ESTERO della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO**, 24 Via Bagutta, MILANO

Gli associati che in tendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.



MACCHINE per far CALZE E MAGLIERIE
"VICTORIA"
con nuovi perfezionamenti insuperabili per bellezza di lavoro, comodità e lunga durata.
Chiedere il Catalogo N. 2 al Deposito Generale
CARLO GLOCKNER - Milano
(Via Solferino, 39)

TAPPETI-TAPPETI
acquistate in tempo
Via MURATTE N. 23

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Filo Lecianche	Quadri	Fili conduttori
ottim. a 2.45			3 Numeri L. 11.75	
« 7 « 2.80	lisci . . . L. 0.35	cent.m. 54 L. 1 60	4 « « 15.50	7/10 . . . L. 4.—
« 9 « 3.20	elettati ore « 0.50	« 15 « 1.80	6 « « 21.—	8/10 . . . « 5.—
« 10 « 4.75	legno . . . « 0.35	« 18 « 2.20	8 « « 26.75	9/10 . . . « 6.—
« 12 « 6.—	« . . . « 0.38	« 21 « 2.75	12 « « 36.50	*Cordoni di seta*
	Perelle . . . « 0.45	sacche « 2.50	12 « « 32.—	al metro . . . L. 0.—

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 5 Novembre 1908 - S. Zaccaria
Leva il sole alle 6.48 m. - Tramonta alle 4.58 s.
Leva la luna alle 3.54 p. - Tramonta alle 2.57 m.
D'Aire Maria sacra alle ore 3.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 4 Novembre 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	2.5	piovoso	Nizza	7.8	1/4 coper.
Arcangelo	−2.3	nebbioso	Parigi	6.6	coperto
Vienna	−0.8	nebbioso	Costantin.li	5.4	1/2 coper.
Madrid			Atene	12.0	coperto
Parigi	4.2	coperto	Atene	10.2	3/4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	12.5	coperto	calmo	16.7	12.0
Torino	8.4	coperto	—	10.1	4.4
Milano	7.4	1/2 coperto	—	13.8	6.1
Venezia	5.0	sereno	calmo	11.1	6.0
Bologna	7.4	3/4 coperto	—	11.8	5.4
Ravenna	6.8	1/2 coperto	—	11.7	3.9
Ancona	11.2	3/4 coperto	calmo	14.2	8.2
Firenze	10.5	coperto	—	14.8	9.6
ROMA	11.4	coperto	—	14.7	10.4
Bari	9.5	coperto	calmo	14.4	7.7
Napoli	9.2	coperto	calmo	14.1	8.1
Reggio	9.6	coperto	—	14.0	7.2
Palermo	11.4	coperto	—	16.3	4.6
Trapani	12.4	1/2 coperto	calmo	19.8	9.9
Messina	16.7	1/2 coperto	calmo	25.8	14.4
Cagliari	15.4	3/4 coperto	legg. mosso	22.9	8.0

Prebabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord, vari altrove; cielo vario quasi ovunque.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il Barometro è ridotto a 0 di mare. L'altezza della stazione è di 58,66. Barometro a mezzodì 760.9. Termometro centig. **massima 15.8 minima 10.4.**
Umidità relativa 89 assoluta 7.11. Vento a mezzodì: S. calmo del mare: coperto.

Anagramma.

Con muro e siepe, son terminate.
Di lane o finate, pesce usuale.

Spiegazione del passatempo precedente:
FAVA - FAVELLA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 3 NOVEMBRE 1908.
Mastria Agostino tramviere, con Serrani Raimonda
Nicolotti Nicola pizzicagnolo, con Saccesvi Benedetta
Santoro Luigi impiegato, con Martellini Ada
Grechia Giuseppe muratore, con Troiani Clotilde
Cappellacchi Domenico cameriere, con Ferrei Paola
Lisi Guglielmo magazziniere, con Schubert Barbara
Vallecupa Angiolo meccanico, con Sponetti Ester
Trainini Giovanni calzolaio, con Paoli Maria

Nati e morti denunciati il 2 novembre 1908.
Nati 34 compresi 2 nati morti.
Morti 30 dei quali 11 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Fraticelli Francesca fu Giovanni, Roma, 87, ved. Roncioli
Montaldo Paolina di Agostino, Oneli, 42, nubile
Bazzetti Luigi di Costantino, Napoli, 28, coniu. celibe
Perrazio Eugenio fu Dionisio, Treviso, 74, pension., coniug.
Tignini Emilia fu Agostino, Roma, 69, nubile
Lo-ui Nicola fu Luigi, Pallarma, 76, negoziante, coniug.
Lepide Leonilde di ignoto, Sassa Auruaca, 20, con. Melchiorri
Pacca Anna fu Raffaele, Roma, 69, coniug. De Bona
Berzardini Maria di Nicola, Roma, 21, nubile
Traversi Maria fu Giovanni, Roma, 66, ved. Ferraggia
Pravitali Maria di Mattia, Velletri, 34, ved. Castellani
Pinti Francesco fu Luigi, Serra S. Quirico, 56, vignar. con.
Betti Angela fu Mariano, Castel Gandolfo, 72, ved. Rinti
Bergamo Rinaldo fu Luigi, Frascati, 47, vetturino, coniug.
Latini Rosa di Giuseppe, Oneste Romano, 74, ved. Meloni
Maddaloni Raffaella di Carlo Antonio, Pignora, 37, con. Negroni
Bianchi Tullia di Bezio, Genzano, 23, nubile
Nardecchia Antonia di Sebastiano, Roma, 74, ca. De Regis
Pacetti Barbara fu Nicola, Affidona, 75, coniug. Castella

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 27 novembre - Costruzione della banchina a formazione dell'alveo di magra nel tratto del Tevere a monetra dell'isola Tiberina. Pres. L. 210.000.

Prefettura di Aquila - 16 novembre - Manutenzione 1908-1914 tronco del ponte sul Rio Scandarella al confine colla prov. di Ascoli Piceno. Pres. compl. L. 76.374.

Città di Carignano - 23 novembre - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 145.000.

Genio militare Livorno - 12 dicembre - Vendita dell'ex forte Stella in Portoferraio. Pres. L. 65.227.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.50	10.30	13.30	16.30
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	18.10	19.50	22.40
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona . .	6.30	12.—	12.50	18.25	20.20		
Terni-Perugia-Milano.	8.—	10.35	14.—	18.15	21.10	23.40	
Terni-Ancona				18.—			
Tivoli-Avezzano . .	7.50	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia . . .	8.15						
Frascati	7.—	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina .	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	8.48	8.15	8.20	16.—			
Marittima-Ostia . .	7.50	17.45					
» da Trastevere .							

ARRIVI nelle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.35	17.40	18.—
Torino-Pisa	7.10	8.55	9.35	17.20	20.15	21.55	23.30
Milano-Pisa	7.10	8.55	9.35	17.20	19.20	20.30	24.—
Ancona-Foligno . .	7.30	11.40	14.40	20.30	23.40		
Milano-Firenze . .	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.60
Ancona-Orte	8.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia . . .	7.—	7.50	14.55				
Frascati	7.25	8.47	14.—	19.—			
Terracina-Velletri .		9.40		15.54		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.58		17.30	21.12		23.10	
Subiaco-Mandela . .	10.7				20.—		
» a Trastevere .							

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
7.30 | 8 | 9.50 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30
GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.30 Torlonia.
FRASCATI — Partenze per Roma
6.52 | 8.5 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2
GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 1.18 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a
GENZANO per FRASCATI
7.46 | 8.45 | 1.— ogni ora e ½ fino alle 19.15.

Stabilimento del TOPOLO ROMANO
Corsa delle Meridionali - Inaugurazione Lunedì 9 corr.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.30	9.30	13.20	16.30			
Prima Porta. . . a.	7.11	10.11	14.1	17.11			
Castelnuovo . . a.	7.55	10.55	14.43	17.56			
Morlupo . . . . a.	8.4	10.60	14.54	18.4			
Rignano . . . . a.	8.34	11.29		18.34			
Civ. Castellana a.	9.18	12.10		19.16			
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—			
Rignano . . . . a.	7.19	14.11	17.19	—			
Morlupo . . . . a.	7.47	14.39	17.47	19.401			
Castelnuovo . . a.	8.—	14.58	17.54	19.47			
Prima Porta. . . a.	8.38	15.37	18.36	19.98			
Roma. . . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8			

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.30	11.35	15.—	18.20	—	—
Bagni . . . . a.	6.40	7.—	—	10.40	12.45	16.40	19.8	—	—
Villa Adr. . . a.	7.—	—	—	10.58	13.4	16.3	19.26	—	—
Tivoli . . . . a.	—	7.10	—	10.44	13.21	16.19	19.40	—	—
Tivoli p.	5.45	7.45	—	—	11.—	16.48	17.42	19.50	
Villa Adr. . . a.	6.25	8.—	—	—	11.40	17.1	17.58	20.8	
Bagni . . . . a.	6.34	8.12	—	—	11.40	17.17	18.19	20.24	
Roma . . . . a.	7.35	8.56	—	—	12.52	18.—	19.38	21.15	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.25 | 14.55ex. | 17.10 | 18.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.11 | 8.35 | 12.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.30 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 9.— | 12.30 | 15.30 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.35 | 15.20 | 18.35

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

Guida del Forestiere

GIOVEDÌ — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 1.o piano) dalle 9-12 e 2-5.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso vie ta il passo ai minori di 15 anni).
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa comunicante dalle 8 alle 11. (Il permesso vie ta l'ingresso a quelli che non hanno 15 anni).
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 15.
Id. SEMINARIO A Propaganda Fide: dalle 9 alle 12 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 12).
Id. MUSEO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 56, dalle 9 alle 14.
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16 (Permesso dal Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 12 1/2).
Biblioteca Lancisiana, Longara 10, dalle 12 alle 14.
Id. CARAVANTESCHE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. SARDEGNA, Università, dalle 9-14 e dalle 16-21
Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SABINI, v. Sabini 44, dalle 9-12.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.
Id. Nazionale, Nirasco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. Tabularium e Tavole Capitoline, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino
Musei DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, EGIZIANO, **PALAZZO DELLE MASCHERE**, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE, **PROFANO** (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE (p. delle Terme 79) dalle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 18.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 15
Foro Romano, dalle 9 1/2 mezzodì.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto
Galleria COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 la tramonto.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.
Collezione GALLERIE SEPTERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 28, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo dei Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 72, dalle 9 al tramonto.

Palazzo di Giustizia, dalle 9 al tramonto
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Centesimi 50.

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 18
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15
Id. ARTE MODERNA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15
Museo di Scultura, Castel Sant'Angelo dalle 9 alle 16
Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 72, dalle 9 al tramonto
Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Pour dames et demoiselle
Salle de conversation et de lecture Italienne Française. Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Cancellario N. 5.*

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000
Tenute, Ville e Poderi nella Provincia di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di mattoliche in Toscana (da convenirsi.)
Si nmmono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e mantenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Colo di Rienzo N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 15 alle 15. escluse le feste.

Cercansi appartamento 3 o 4 camere e cucina L. 30 prelevando anche mobilio scrivere M.-A.-oo posta Roma 944

Per comunità religiose o collegio vendesi tani vasto terreno con fabbricato e cappella nell'avvenire di Roma presso il Santuario di Genzanno. Scrivere Romolo 18 ferme posta. 939

D'AFFITTARSI

Scuderia rimessa di lusso, d'affittare, visibili dalle Quattro Fontane n. 163. 10 alle 12 premio portiere via 990

Piazza della Pigna 24 piano primo. Appartamento mobiliato illuminato a luce elettrica. Adatto ar « per ufficio. 895

II^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscente perfettamente il francese, abituata a lezioni private, vorrebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnarsi eirgendone educazione intera giornata. Dirigersi via Cappella 35, ultimo piano porta a sinistra. 1000

Distinta signorina che conosce Figlia perfettamente il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 63 Scala B. int. 12 784

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di cauzione nelle provincie, cerca un migliore documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sono ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad esclusione consigliasi. Rivolgersi S. S. Ferme in posta. 890

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazione d'italiano e canto, prega signore e signorine. DA 39 Fermo posta. 880

Impiegato governativo capo ufficio, pratico disbrigo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricolardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Per allieve di canto La signora Ida Ginnetti Di Angelis, artista con non, avente decenni di insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa propria. 1000

Cuoca fornita, pasticcerie, gelateria, con buone referenze per famiglia o per Roma. Indirizzarsi via Cassiodoro N. 31, interno 2. T. M. 932

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima 3, 35 avv. Carlo Lanza, Ricorsi al Consiglio di Stato, Consiglio Superiore LL. PP., Consiglio Superiore Agricoltura, Commercio, questioni d'impiego, contenzioso, Corte dei Conti, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 933

Distinta signorina Alta Italia da miglia in Roma, via Babuino 114 stanze 3 camerini, cucina con cloaca. Ex Scuola Normale di Conegliano, a prezzi in casa propria che a domicilio degli alunni. 323

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi mini affittano famiglia. Via del Gesù 58 p. 2.o scala di fronte. 1000

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da due camere grandi, arioso, asseggiato, bene esposte, proprio sulla strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 968

Camera e salotto elegantemente mobiliati piazza di Spagna N. 30 piano quarto. 972

Elegante camera mobiliata, con ingresso libero, affitasi